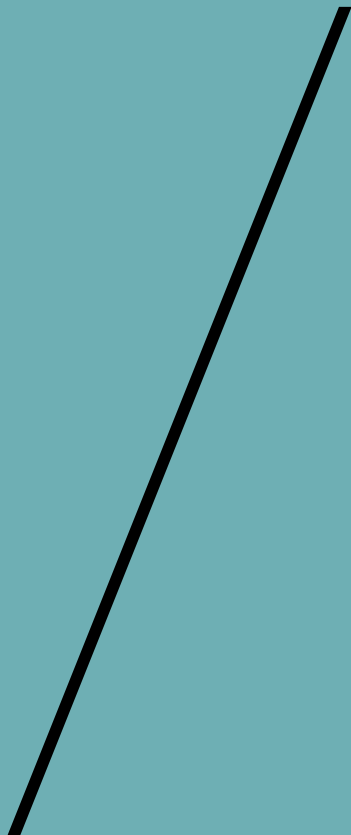


vicino/lontano
PREMIO  TERZANI

vicino/lontano
festival



Premio Terzani

Udine—16/a edizione
25—27 settembre 2020

Tutti gli appuntamenti del festival sono su prenotazione dal sito www.vicinolontano.it, salvo dove diversamente indicato in programma.



**PRENOTAZIONE
ONLINE PER TUTTI
GLI EVENTI**



**PRESENTARSI
CON 30 MIN.
DI ANTICIPO**



**MASCHERINA
E MISURAZIONE
TEMPERATURA**



**MANTENERE LA
DISTANZA DI SICUREZZA
DI 1 METRO**

promosso da



in collaborazione con



con il sostegno di



e il supporto di





scegli
la cultura

**Sostieni con il tuo contributo
il festival vicino/lontano
e la 16/a edizione del Premio Terzani.
Partecipa anche tu a un progetto
che arricchisce la tua città!**

Puoi farlo con una “erogazione liberale”,
eseguendo un **bonifico bancario** intestato
all'**associazione culturale vicino/lontano**:

IBAN IT69Z0200812310000040906176
oppure tramite Pay Pal.

5×1000

Puoi farlo anche in sede di dichiarazione dei redditi
destinando il 5×1000 all'**associazione culturale vicino/lontano**

CF 02357370309

A te non costerà nulla. Per noi sarà un aiuto prezioso.

Art Bonus

Le aziende possono usufruire del **credito di imposta**
previsto dall'**Art Bonus FVG**.

Vicino/lontano incontra finalmente il suo pubblico dal vivo, dopo averlo sentito comunque presente e solidale nella felice esperienza di “vicino/lontano On” — Dialoghi al tempo del virus, le cinque serate in diretta streaming dello scorso maggio con cui abbiamo voluto immaginare, col contributo di studiosi di prestigio internazionale, a beneficio del pubblico ancora più vasto della rete, il futuro del dopo-pandemia.

Ammettiamolo però: ci è mancata la città, la condivisione emotiva dentro il suo spazio pubblico e ‘aperto’. Ci è mancata la dimensione fisica del ‘noi insieme’: l’esperienza del ‘qui e ora’, il rito collettivo di una sana passione civile fatta di complicità e appartenenza, dove pensare insieme e sentirsi comunità.

Passione è la parola-chiave che vicino/lontano mette al centro

della sedicesima edizione del suo festival ‘dal vivo’, reso necessariamente essenziale e meno affollato dal rispetto della normativa anti-Covid.

Di fronte al quadro di una realtà e di una prospettiva da molti vissute come inquietanti sotto molti profili — ambientale, geopolitico, socio-economico, sanitario, psicologico, valoriale — è giunto forse il momento di una necessaria rivoluzione emotiva che ci spinga ad accettare la sfida più impegnativa del nostro tempo: trovare nuovi modi di vivere, e convivere, sul Pianeta Terra.

Non esiste attività umana che non richieda di affiancare il cuore alla ragione se si vuole trovare la forza e il coraggio di uscire dai luoghi comuni, per approdare a una comprensione più profonda di ciò che accade: sono forze propulsive e motivanti che saranno analizzate dagli studiosi nei loro meccanismi biologici, psichici e psicologici, ma verranno anche rivelate/proposte nei racconti dei testimoni.

Un modo per provare a decifrare, comprendere e forse disinnescare i meccanismi che ci tengono prigionieri delle passioni tristi, fatte di paura, rancore, epidemica indifferenza, depressione dei sentimenti, perdita di significati simbolici e senso di impotenza.

Vicino/lontano aderisce alla campagna “**Siamo tutti Patrick Zaky**” lanciata dall’Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

La sagoma di cartone che lo raffigura, disegnata da Gianluca Costantini, occuperà per tutto il festival un posto in prima fila nella chiesa di San Francesco.

—
Come ogni anno, vicino/lontano chiede **Verità per Giulio Regeni**.



© Gianluca Costantini

VERITÀ PER GIULIO REGENI

AMNESTY INTERNATIONAL



vicino/lontano

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE
CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 20.45

CONCERTO

FVG ORCHESTRA
PAOLO PARONI direttore

in collaborazione con
 Fondazione Luigi Bon



Passione tra Est e Ovest

programma

Sergej Prokofiev
Sinfonia n. 1 in re maggiore, op. 25 "Sinfonia classica"
 Allegro - Intermezzo. Larghetto - Gavotta. Non troppo allegro -
 Finale. Molto vivace

Aaron Copland
Appalachian Spring

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93
 Allegro vivace e con brio - Allegro scherzando -
 Tempo di Menuetto - Allegro vivace

FVG ORCHESTRA Orchestra sinfonica nata recentemente per volere della Regione Friuli Venezia Giulia al fine di raccogliere l'eredità musicale di diverse compagnie di una zona di confine ricca di tradizioni musicali. Direttore ospite principale è il M° Paolo Paroni, già direttore ospite principale dell'Orchestra del New York City Ballet e di moltissime istituzioni sinfoniche in Italia e all'estero. Il progetto prevede di mettere a contatto l'orchestra con direttori di chiara fama al fine di far crescere la qualità della compagine. Nel 2020 l'orchestra è presente nei festival Mittelfest, Carniarmonie, Nei Suoni dei Luoghi e al Festival del Cinema Muto di Pordenone. I professori della FVG Orchestra hanno singolarmente vinto primi premi a concorsi e premi internazionali tra i più prestigiosi e hanno collaborato e collaborano anche con orchestre quali la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestra Mozart, l'Orchestra del Teatro alla Scala e Filarmonica della Scala, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Gran Teatro la Fenice, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, la Haydn di Trento e Bolzano, l'Orchestra dell'Arena

di Verona, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Hanno suonato sotto la bacchetta di direttori di fama mondiale come Bertini, Maazel, Maag, Muti, Abbado, Ozawa, Boulez, Sinopoli, Thielemann, Rostropovich, e si sono esibiti in importanti festival quali il Ravenna Festival, l'Umbria Jazz, la Stagione concertistica del Teatro alla Scala, il Festival di Lubiana, il Festival di Ravello e nelle più importanti sale da concerto e teatri del mondo come il Lincoln Center di New York, il Musikverein di Vienna, la Scala di Milano, l'Opéra di Parigi.

PAOLO PARONI Direttore ospite principale del New York City Ballet dal 2014, ha lavorato presso orchestre, teatri lirici e in sale da concerto di rilevanza internazionale. Ha al suo attivo oltre 70 prime assolute tra esecuzioni e registrazioni. Ha collaborato con artisti internazionali di ogni estrazione stilistica e culturale. Il suo repertorio spazia dalla musica barocca alle opere contemporanee: è stimato per la sua programmazione originale e l'abbattimento delle barriere tra generi diversi.

venerdì 25 settembre

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Inaugurazione vicino/lontano 2020

La cerimonia di inaugurazione di vicino/lontano 2020 si terrà quest'anno all'interno della Chiesa di San Francesco.

La prenotazione comprende i due appuntamenti successivi: il concerto "Invisible Blues" e il confronto "Politica è passione?".

segue

ORE 18.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Invisible Blues. Concerto per theremin

CONCERTO

con
LEO VIRGILI

A 100 anni dalla sua invenzione il theremin è ad oggi l'unico strumento che viene suonato senza nessun contatto fisico con l'esecutore. Il polistrumentista Leo Virgili, accompagnato da un bizzarro set di percussioni, loop station, strumenti giocattolo, chincaglieria elettronica, è protagonista di una performance "in solo" creata attorno alle visionarie melodie suonate dallo "strumento invisibile". Una suite piena di suggestioni cinematografiche fra Ennio Morricone, Pascal Comelade, Maria Callas e Philip Glass. Da oltre un ventennio Leo Virgili scrive e collabora alla realizzazione di colonne sonore per il cinema, il teatro e la danza. Questa performance nasce dalla necessità di liberare tutte le melodie composte nel corso della sua ventennale carriera.

Il theremin, lo "strumento invisibile", è stato inventato dal fisico russo Léon Theremin (1896-1993) nel 1919: due antenne in un campo elettromagnetico fanno "vibrare l'aria" trasformandola in suono. La voce angelica del theremin fu la fortuna e la condanna del suo inventore, protagonista di una vita rocambolesca, fra i grandi successi nella New York degli anni Venti che lo resero miliardario e la drammatica reclusione nei Gulag di Stalin. C'è chi dice che sia uno strumento impossibile da suonare per la grande difficoltà tecnica che l'esecutore deve affrontare. Altri lo considerano un generatore di fischi e rumori, adatto solo ai film di fantascienza. Di certo il theremin è uno degli strumenti dagli effetti sonori più magici che siano mai stati inventati.

LEO VIRGILI Musicista polistrumentista, session man, arrangiatore e compositore, ha suonato con Manu Chao, Elisa, Roy Paci, Julia Kent, Tre Allegri Ragazzi Morti e moltissimi altri in migliaia di concerti in tutto il mondo. Ha all'attivo oltre cento pubblicazioni discografiche. È il front-

man della band Radio Zastava. In anni recenti si è avvicinato a teatro, cinema e danza. Dal 2014 si dedica allo studio sistematico del theremin, riavvicinandosi alla musica classica. È uno dei rari musicisti professionisti di questo strumento a livello europeo.

ORE 19.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ANNAROSA BUTTARELLI
FRANCESCA MANNOCCHI
GIACOMO MARRAMAO
VITTORIO EMANUELE PARSÌ

modera
NICOLA GASBARRO

in collaborazione con
Historia

HISTORIA

Politica è passione?

Nel senso comune, la politica viene considerata ormai un'inutile pratica di facciata che si risolve nella ricerca del consenso personale attraverso la rete: l'enfasi del 'privato' sembra sostituire il valore del bene comune, la collettività coincidere con l'identità, la socialità con l'appartenenza a gruppi di interesse. Ma la passione politica, che può tradursi in una professione tra le più nobili, non nasce invece dalla vocazione e dal coraggio della testimonianza e da un impegno forte e disinteressato a beneficio e al servizio della collettività? Come affrontare il confronto tra questi due poli? E come difenderci dai grandi poteri globali senza la condivisione di una autentica passione politica, che sappia guardare oltre l'orizzonte degli interessi particolari?

ANNAROSA BUTTARELLI Filosofa, saggista e docente, è vicepresidente del comitato organizzatore del Festivalletteratura di Mantova e della Comunità filosofica Diotima, che ha elaborato in Italia il pensiero della differenza sessuale. Direttrice scientifica della Fondazione Scuola Alta Formazione Donne di Governo, collabora con il MIBACT e con la Galleria d'arte moderna e contemporanea di Roma. È una delle maggiori studiose di Maria Zambrano. Ultima pubblicazione: *Sovrane. L'autorità femminile al governo* (il Saggiatore 2013, 2017).

FRANCESCA MANNOCCHI Reporter freelance e regista, collabora con prestigiose testate, italiane e internazionali, e televisioni. Il suo lavoro si concentra sul racconto di migrazioni e zone di conflitto. Ha realizzato reportage da Iraq, Libia, Libano, Siria, Tunisia, Egitto, Afghanistan. Ha diretto con il fotografo Alessio Romenzi *Isis, Tomorrow*, documentario presentato alla 75a Mostra del Cinema di Venezia. Ha vinto il Premio Giustolisi con un'inchiesta sul traffico di migranti e sulle carceri libiche, il Premiolo 2016 e il Premio Ischia 2019. Ha pubblicato: *Se chiudo gli occhi...* (Disegni di B. Diala, Robin 2018); nel 2019: *Io Khaled vendo uomini e sono innocente* (Einaudi), finalista Premio Terzani 2020; *Porti ciascuno la sua colpa* (Laterza) e l'opera di graphic journalism *Libia* (con G. Costantini, Mondadori).

GIACOMO MARRAMAO Professore emerito all'Università di Roma Tre, insegna Filosofia teoretica e Filosofia politica. Ha tenuto corsi e conferenze in università

europee, americane e asiatiche. Dirige la Fondazione Basso di Roma ed è membro del Collège International de Philosophie di Parigi. Autore di molti saggi di filosofia politica, tradotti in varie lingue, ha pubblicato con Bollati Boringhieri: *Potere e secolarizzazione* (2005); *La passione del presente* (2008); *Passaggio a Occidente* (2009); *Dopo il Leviatano* (2013); *Potere* (2014); *Genealogie dell'Occidente* (con F. Cardini e altri, 2015); con Castelvecchi: *Per un nuovo Rinascimento* (2020).

VITTORIO EMANUELE PARSÌ È uno dei maggiori esperti italiani di politica internazionale. Professore di Relazioni internazionali alla Cattolica di Milano e all'Università della Svizzera italiana di Lugano, dirige l'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali, di cui è tra i fondatori. È presidente dello Standing Group di Relazioni Internazionali e membro dell'Advisory Board di Center for Diplomacy and Strategy at the London School of Economics. È editorialista de *Il Messaggero*. I suoi ultimi libri: *Titanic. Il naufragio dell'ordine liberale* (il Mulino 2018) e *Vulnerabili: come la pandemia cambierà il mondo. Tre scenari per la politica internazionale* (eBook, Piemme 2020).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà di Mike Singleton* (Forum 2013).

Civi Bank

Vicini di Banca



**VICINI
DI BANCA,
VICINI
ALLA
CULTURA.**

ORE 21.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

EVENTO

di e con
STEFANO MASSINI

in collaborazione con
Elastica

con il sostegno di
Civibank

Civi  Bank

Stefano Massini racconta

Le storie servono a vivere meglio. Sono come piccoli manuali di sopravvivenza, di cui abbiamo necessità per affrontare la giungla di tutti i giorni. Parte da qui un viaggio fra personaggi lontani nel tempo, epopee, incontri, esperienze umane, emozioni e perché no? risate. Una serata, tutta affidata all'estro narrativo di Stefano Massini: in un vortice di racconti affascinanti, Massini disegna le sue mappe servendosi di storie umanissime tutte vere, tutte accadute nelle epoche e nei luoghi più diversi, cucite su misura dei nostri stati d'animo più sfumati e inesplorati. Con una sola stella polare: la potenza sempre antica e sempre nuova del racconto.

STEFANO MASSINI È uno scrittore che ha la sua cifra distintiva nel coniugare una spiccata vena letteraria ad un forte estro di narratore dal vivo. Definito il "raccontastorie più popolare del momento", con i suoi affreschi narrativi "tocca il cuore e la mente", emoziona e fa riflettere creando cortocircuiti grazie a uno stile unico che intreccia vicende, personaggi, eventi quotidiani e fatti di cronaca con gli stati d'animo dell'essere umano. Racconti e storie che Massini riesce a ricreare dai materiali più diversi, come accade nei suoi popolarissimi interventi televisivi su La7 nel programma Piazzapulita, nelle colonne del quotidiano *la Repubblica* - dove tiene anche le rubriche "Manuale di sopravvivenza" (su *Robinson*) e "Parole

in corso" (su *Repubblica.it*) - nei romanzi, nei saggi, nelle opere teatrali diffuse in tutto il mondo. Le sue speciali "lezioni"-racconti sui libri nel talent show *Amici* e nel programma *#Maestri* lo hanno fatto conoscere e apprezzare anche da un pubblico di giovanissimi. I suoi testi sono tradotti in 24 lingue e portati in scena da registi come Luca Ronconi o il premio Oscar Sam Mendes. *Qualcosa sui Lehman* (2016) è stato uno dei romanzi più acclamati degli ultimi anni (premio Selezione Campiello, premio SuperMondello, premio De Sica, Prix Médicis Essai, Prix Meilleur Livre Étranger). I suoi ultimi libri sono: *Dizionario inesistente* (2018) e *Ladies Football Club* (2019), entrambi per Mondadori e *Eichmann. Dove inizia la notte* (Fandango 2020).





Per la cultura.

Vicino/lontano 2020 è sostenuto con l'1% della spesa in prodotti Fiorfiore Coop.



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

ORE 9.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
STEFANO MININ
ANTONIO PASCALE
EMANUELE SCARELLO
PAOLO SCARPI

modera
MARIA CRISTINA NICOLI

con il sostegno di
Coop Alleanza 3.0



Cibo: bisogno primario, rito, passione

Per migliaia di anni la ricerca del cibo è stata “il” bisogno della stragrande maggioranza degli esseri umani. In tutte le culture la sua fruizione ha assunto anche un valore rituale e simbolico. È solo con la rivoluzione industriale prima e quella verde poi che il bisogno di cibo viene soddisfatto in larghe fasce della popolazione, anche in Italia. E oggi, superato il bisogno, almeno nella parte “ricca” del pianeta, trasformatasi la pratica del suo consumo rituale, è esplosa la dimensione passionale: grandi chef divenuti star della tv, insieme a cuochi dilettanti, si cimentano nella confezione di piatti elaboratissimi a beneficio di un pubblico sempre più appassionato. Questa dimensione si accompagna però alla crescita esponenziale dei pasti acquistati già pronti al supermercato. La narrazione sul cibo è veritiera? Nostalgia per i prodotti di una volta? Made in Italy? Km 0? Oggi, mangiamo meglio? Tutti?

STEFANO MININ Coordinatore delle politiche e delle attività di sistema nell'ambito della Direzione politiche sociali e relazioni territoriali di Coop Alleanza 3.0. Coordina tre gruppi di lavoro dell'Associazione nazionale cooperative di consumo.

ANTONIO PASCALE Scrittore, saggista, autore televisivo e teatrale. È ispettore del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Ha pubblicato molti libri, vinto molti premi ed è pubblicato anche all'estero. Tra i suoi libri per Einaudi ricordiamo: *La città distratta* (2001); *La manutenzione degli affetti* (2003); *Scienza e Sentimento* (2006); *Le attenuanti sentimentali* (2013); *Le Aggravanti sentimentali* (2016). Per Chiarelettere: *Pane e pace* (2012). È autore di conferenze-spettacolo, tra cui: *Da Pinocchio a Masterchef e 4 lezioni sentimentali*. Collabora con *Il Foglio*, *Il Mattino*, *Limes*, *Mind* e *le Scienze*. Ha un blog su *Il Post* molto seguito.

EMANUELE SCARELLO Chef e patron del ristorante di famiglia, “Agli Amici dal 1887” di Godia (Udine), due stelle Michelin dal 2013, conquistate grazie alla passione trasmessa dalla madre Ivonne, grande cuoca della Scuola di Lenòtre. È stato presidente dei Jeunes Restaurateurs d'Europe dal 2009 al 2012 e ha sempre coltivato rapporti di collaborazione con chef italiani ed europei. Il piacere della condivisione, insieme all'amore per la propria storia, gli ha consentito di imprimere un carattere

unico e personale alla propria cucina, fatta di ingredienti locali e gusto contemporaneo. “Agli Amici” è l'unico ristorante in regione a fregiarsi delle due stelle Michelin e dei tre cappelli nella Guida de *l'Espresso*, oltre ad essere il primo – e tuttora unico – Relais & Chateaux in Friuli Venezia Giulia.

PAOLO SCARPI Antropologo. Insegna Cultura e simbologia dei cibi all'Università di Padova. Studia le religioni del mondo antico, le tradizioni esoteriche, i problemi religiosi nella società multiculturale, la funzione normativa dei sistemi religiosi sulle scelte alimentari. Tra le sue pubblicazioni: *Il senso del cibo* (Sellerio 2005); *Si fa presto a dire Dio* (Pontes alle Grazie 2010); *La scelta vegetariana* (con C.Ghidini, Pontes alle Grazie 2019).

MARIA CRISTINA NICOLI Professoressa di Scienze e tecnologie alimentari all'Università di Udine, già delegata del Rettore per il settore brevetti e Pro-rettore alla Ricerca, si occupa di qualità e sicurezza degli alimenti, in particolare di sviluppo di modelli di previsione della vita commerciale degli alimenti e di nuove tecnologie per il risanamento e stabilizzazione degli alimenti e di implementazione della loro funzionalità nutrizionale. Nel 2006, il progetto da lei presentato con il suo gruppo di ricerca ha vinto lo Start Cup Business Plan Competition FVG e il Premio Nazionale per l'Innovazione. È autrice di testi scientifici a diffusione internazionale.

ORE 10.30
ORATORIO DEL CRISTO

LECTIO MAGISTRALIS

di
ANDREA ZANNINI

1420. La caduta del Patriarcato di Aquileia

Cinquecento anni fa, nell'anno 1420, si incrociarono due parabole, quella discendente dello Stato patriarcale friulano e quella ascendente della Repubblica di Venezia, che si affacciava sul proscenio internazionale come una delle realtà statuali europee più ricche e aggressive. Viceversa, la Patria del Friuli, che aveva nel princip-vescovo di Aquileia il proprio capo, da oltre un secolo pativa una crisi di sovranità e un'incerta politica di alleanze. Non era una situazione originale: in molte parti d'Europa stavano cambiando le forme della guerra, la diplomazia, l'organizzazione degli Stati, la geopolitica. Gli Stati piccoli, e senza una guida salda e fonti di finanziamento solide, faticavano a reggere la competizione con le nuove realtà in espansione.

ANDREA ZANNINI Professore ordinario di Storia moderna, è direttore del Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Udine. Ha pubblicato saggi e monografie sulla storia economica e sociale della prima

età moderna, sulla storia della contabilità pubblica, sulla storia dell'emigrazione, di demografia storica, storia del turismo, storia della Resistenza, storia dell'Europa. Il suo ultimo libro è *Storia minima dell'Europa dal Neolitico a oggi* (Il Mulino 2015).

ORE 10.30
SALA AJACE

INCONTRO

con
ALBERTO MASINI
LUCA PERESSON
FULVIO ROMANIN

modera
WILLIAM CISILINO

in collaborazione con
ARLeF - Agenzie Regionâl
pe Lenghe Furlane

ARLeF

AGENZIE
REGIONALI
PER
LENGHE
FURLANE

Il ruolo delle nuove tecnologie nella vitalità delle lingue minoritarie

Una delle prime ricerche scientifiche sul rapporto tra tecnologia e lingue minoritarie si intitolava, retoricamente: *Can the Web Help Save My Language?* (Buszard-Wechler 2001). Senza dubbio le tecnologie dell'informazione offrono una grande opportunità per le lingue minoritarie, svolgendo sia un ruolo di preservazione che di diffusione della lingua stessa, ma secondo gli analisti mentre lingue come l'inglese e lo spagnolo probabilmente sopravviveranno nel mercato digitale, molte altre lingue europee (anche ufficiali) potrebbero diventare irrilevanti all'interno di una società della comunicazione in rete. È pertanto ragionevole temere che le lingue minoritarie, come il friulano, rischieranno l'estinzione digitale se non verranno intraprese azioni finalizzate alla loro diffusione all'interno degli stessi ambienti software. Varie azioni sono già state intraprese in tal senso. Ma per il futuro quali sono le nuove sfide?

ALBERTO MASINI Consulente e formatore. Si occupa di innovazione digitale per la pubblica amministrazione e di inclusione delle persone con disabilità: due temi lontani, ma vicini. Dagli studi in psicologia ha mantenuto l'interesse per l'Intelligenza Artificiale. Le sue grandi passioni sono l'informatica al servizio delle lingue minoritarie e suonare il liuto rinascimentale.

LUCA PERESSON Docente di informatica con PhD in storia linguistica dell'Eurasia, nel 1996 progetta e realizza il primo sito in lingua friulana e le prime trasmissioni radio e tv in friulano per il web. Da oltre vent'anni coordina progetti informatici a supporto

dello sviluppo del friulano, quali il "Grant Dizionari Bilengâl", "Lenghis" e il "Corpus de lenghe furlane".

FULVIO ROMANIN Amministratore delegato di Ensool, agenzia di web development. Guest teacher al Festival of Festivals, all'Istituto Europeo di Design/IED, all'Università di Udine. Ha scritto un saggio sul lavoro indipendente, *L'IVA funesta* (Utet 2018).

WILLIAM CISILINO Direttore dell'ARLeF-Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane, è autore di diversi articoli scientifici e di monografie sulla tutela delle minoranze linguistiche.

ORE 11.45
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
PIER ALDO ROVATTI

L'ossessione dell'io

Il pronomo “io”, che Gadda una volta definì come il più osceno dei pronomi, domina ormai da cima a fondo la nostra scena culturale. Più che la sua “oscenità” colpisce la sua ossessività: è un tamburo che batte di continuo. Enunciamo, annunciamo, imponiamo il nostro “io” come se non potessimo trattenerci. Piantato in cima alla frase, senza sottintenderlo o posporlo a una seconda o terza persona singolare, meno ancora a un “noi” o un “voi” o un “loro”. È la triste vicenda dell'entropia sociale che stiamo vivendo, quella metamorfosi che ci ha trasformati in “egosauri”, poco o tanto ma nessuno escluso completamente. Quali siano gli effetti, lo misuriamo nel progressivo silenziamento dell'ascolto dell'altro e nella crescente incapacità di dare corpo e sostanza al pronomo “noi”. Se questa ossessione corrisponda a un disturbo psichico, o addirittura psichiatrico, ecco l'espedito con cui trucchiamo le nostre carte, esonerandoci dall'esserne responsabili.

PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Trieste, dirige la rivista “aut aut” e la Scuola di Filosofia di Trieste (scuolafilosofia.wordpress.com). Tiene da anni la rubrica “Etica minima” sul quotidiano *Il Piccolo*. Fra le pubblicazioni più recenti: *Un velo di sobrietà* (il Saggiatore 2013);

Restituire la soggettività (alpha beta 2013); *L'intellettuale riluttante* (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019); *Gli egosauri* (elèuthera 2019); *La filosofia è un esercizio* (con N. Gaiarin, La nave di Teseo 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



L'ENERGIA È INVISIBILE, MA CI RICONNETTE ALLA NATURA.

FESTIVAL VICINO/LONTANO, PREMIO TERZANI
Udine, 25-27 settembre 2020



LUCE



GAS

800.900.160
amga.heracomm.com

ENERGIA SERVIZI
AMGA

GRUPPO
HERA

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ANTONIO MASSARUTTO
EMILIO PADOA-SCHIOPPA
e
ELENA PULCINI
in collegamento video

modera
MARCO PACINI

con il sostegno di
Amga Energia & Servizi



Antropocene, istruzioni per l'uso

A forza di crescere, l'umanità ha scoperto di avere a tal punto "riempito" di sé la Terra, fino a influire in modo decisivo sul suo funzionamento. Paul Crutzen ha coniato il fortunato termine "antropocene" per definire un'era geoclimatica nella quale il fattore umano è la principale determinante: occupiamo ogni spazio e interferiamo con ogni processo, grazie anche all'enorme potere della tecnologia. Abbiamo conquistato un benessere sconosciuto alle generazioni precedenti, che è ancora privilegio di pochi, ma anche così servirebbero tre Terre per garantire l'equilibrio tra i consumi di questi pochi e la capacità del pianeta di sostenerli, e se lo standard di vita di questi pochi si estendesse all'umanità intera, "l'antropizzazione" del pianeta subirebbe una drammatica accelerazione, con conseguenze difficili da immaginare. Se è ancora possibile adattare il nostro modello economico e sociale alla casa che ci ospita, questo non potrà avvenire senza una profonda rifondazione delle basi morali del nostro rapporto con l'ecosistema, senza un'etica della responsabilità fondata sulla consapevolezza del peso e delle conseguenze del nostro agire.

ELENA PULCINI Professore di Filosofia sociale all'Università di Firenze, interviene spesso in trasmissioni radiofoniche e televisive sul tema delle trasformazioni del legame sociale nella modernità (con un focus anche sul soggetto femminile), proponendo una filosofia della cura per l'età globale. Ha pubblicato per Bollati Boringhieri: *L'individuo senza passioni* (2001); *Il potere di unire* (2003); *La cura del mondo* (2009, Premio di Filosofia "Viaggio a Siracusa"); con Il Mulino: *Invidia. La passione triste* (2011); *Cura ed emozioni* (con S. Bourgauf, 2018). È in corso di stampa per Bollati Boringhieri *Tra cura e giustizia. Le passioni come risorsa sociale*, in cui emerge il suo crescente interesse per la sfida ecologica.

EMILIO PADOA-SCHIOPPA Professore di Ecologia all'Università di Milano-Bicocca, dove ha contribuito a fondare e dirige l'Unità di ricerca di Ecologia del paesaggio. Le sue ricerche riguardano in particolare la conservazione della biodiversità. Attivo in diverse società scientifiche, è vice presidente della Siep-Società Italiana di Ecologia del Paesaggio.

ANTONIO MASSARUTTO Professore di Economia applicata all'Università di Udine, è direttore di ricerca allo Iefe-Istituto di economia e politica dell'energia e dell'ambiente alla Bocconi di Milano. Con il Mulino ha pubblicato: *L'acqua. Un dono della natura da gestire con intelligenza* (2008); *I rifiuti. Come e perché sono diventati un problema* (2009); *Privati dell'acqua? Tra bene comune e mercato* (2011); *L'acqua* (2015); *Un mondo senza rifiuti? Viaggio nell'economia circolare* (2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

MARCO PACINI Giornalista, scrive per *l'Espresso*. Ha pubblicato *Epocalisse. Appunti di un cronista pessimista* (Mimesis 2018). Con Paolo Cerutti è l'ideatore del progetto vicino/lontano.


PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO FUTURO.



**4X4 SEMPRE DISPONIBILE E FINO A 50 KM
DI AUTONOMIA IN MODALITÀ ELETTRICA.**

Jeep[®]


1 FACILE DA CARICARE

Caricare la batteria delle nuove vetture Jeep  Plug-In Hybrid è semplice, intuitivo e conveniente grazie alle diverse soluzioni di ricarica.

2 FACILE MUOVERSI

Con l'introduzione di nuovi servizi e funzionalità dedicate, puoi ricaricare la batteria agevolmente in tutta Europa. Spostarsi non è mai un problema.

3 FACILE RIMANERE CONNESSI

Le nuove Jeep  Plug-In Hybrid sono dotate degli innovativi Uconnect™ Services per permetterti di interagire con l'auto e pianificare i rifornimenti di energia ovunque ti trovi.

PRONTOAUTO

1 COLLALTO DI TARENTO
Tel. 0432 784212

2 CERVIGNANO DEL FRIULI
Tel. 0431 382311

TECNOAUTO

TAVAGNACCO
Tel. 0432 660661

www.prontoauto.it

www.tecnoauto.com

ORE 15.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
MICHELE BONINO

introduce
PAOLO BON

in collaborazione con
l'Ordine degli Architetti di Udine



MICHELE BONINO Professore di Composizione architettonica e urbana e Delegato del Rettore per le Relazioni con la Cina al Politecnico di Torino. È stato Visiting Professor alla Tsinghua University di Pechino e Visiting Scholar al Massachusetts Institute of Technology di Boston. È curatore accademico della Bi-City Shenzhen

Cina: l'epoca della città

Davanti ai nostri occhi scorre veloce e dirimpente il processo di urbanizzazione cinese. Nel 1978, in Cina, solo il 18% della popolazione abitava nelle città, oggi oltre il 60%. Nuove infrastrutture e insediamenti hanno “mangiato” spazi rurali e villaggi, hanno modificato il paesaggio, trasformato diritti di proprietà e confini amministrativi. Un cambiamento epocale che ridefinisce ruoli e relazioni, non solo dal punto di vista geopolitico ma anche culturale, dell'immaginazione e delle possibilità. Le new town cinesi possono essere raccontate attraverso stazioni ferroviarie, central business district, compound residenziali, architetture firmate dai più famosi architetti del mondo, ma anche attraverso le case temporanee degli operai: oggetti e frammenti di una rivoluzione antropologica, che in realtà ci parlano della molteplicità e della contaminazione che hanno caratterizzato la città da sempre.

Biennale of Urbanism/Architecture 2019. Per il Politecnico sta coordinando il progetto di ricerca “Transition towards Urban Sustainability through Socially Integrative Cities, in the EU and in China” e il progetto architettonico per il Visitor Center dei XXIV Giochi Invernali Olimpici di Pechino 2022, sito di Shougang. Tra i libri recenti, *The City*

after Chinese New Towns (con F. Governa, M.P. Repellino, A. Sampieri, Birkhäuser 2019) e *Beijing Danwei. Industrial Heritage and the Contemporary City* (con F. De Pieri, Jovis 2015).

PAOLO BON Presidente dell'Ordine degli Architetti di Udine.

ORE 17.00
AULA T9
SCUOLA SUPERIORE UNIUD

TAVOLA ROTONDA

con
GIAN LUCA FORESTI
PIETRO MONTANI
e
MAURIZIO FERRARIS
in collegamento video

modera
GABRIELE GIACOMINI

in collaborazione con il Master
in *Filosofia del digitale dell'Università*
di Udine diretto da Luca Taddio

Passioni digitali. Governare la trasformazione

Gli esseri umani e le macchine sono visti, nel senso comune, radicalmente distanti fra loro. I primi liberi e attraversati da sentimenti e passioni, le seconde deterministiche, pensate come puri meccanismi inanimati. Il digitale confonde questi due piani, li mescola, ibridizza. Da un lato, le tecnologie si fanno sempre più complesse: intelligenza artificiale e big data animano i sistemi, permettono loro di apprendere e di evolversi autonomamente, di interagire in maniera sempre più raffinata. Dall'altro lato, l'umanità si scopre estesa: sempre più funzioni cognitive avanzate vengono affidate ad apparati tecnologici. Attraverso schermi, tastiere e webcam ci emozioniamo, litighiamo, amiamo. Emerge una nuova fusione fra umanità e tecnologie. Come governare questa transizione?

MAURIZIO FERRARIS Professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Torino, dove dirige il LabOnt - Centro interdipartimentale di Ontologia. Fra le sue ultime pubblicazioni: *Documentalità. Perché è necessario lasciar tracce* (Laterza 2009); *Anima e iPad* (Guanda 2011); *Manifesto del nuovo realismo* (Laterza 2012). È editorialista di *Repubblica*.

GIAN LUCA FORESTI Professore ordinario di Informatica presso il Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche

dell'Università di Udine, di cui è Direttore. È autore e co-autore di più di 200 pubblicazioni internazionali, libri e atti di conferenze. Specializzato in computer vision, image processing, image understanding, sistemi di sorveglianza ambientale attiva.

PIETRO MONTANI Professore onorario di Estetica all'Università La Sapienza di Roma, si occupa da molti anni di filosofia della tecnica. Tra i suoi ultimi libri: *Tecnologie della sensibilità* (Cortina 2014); *Tre*

forme di creatività: tecnica, arte, politica (Cronopio 2017); *Emozioni dell'intelligenza* (Meltemi 2020).

GABRIELE GIACOMINI Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, dove è coordinatore didattico del Master in Filosofia del digitale, è autore di: *Psicodemocrazia. Quando l'irrazionalità condiziona il discorso pubblico* (Mimesis 2016) e *Potere digitale*. (Meltemi 2018).

Cambia l'emergenza, il paese, l'ospedale e il paziente.



**Cambia tutto.
Ma il nostro impegno non cambia mai.**

#UnitiSenzaFrontiere

*Feriti di guerra in Siria, vittime di violenza in Sud Sudan,
uomini, donne e bambini salvati nel Mediterraneo,
un medico MSF impegnato nella lotta al Covid-19:
l'impegno di Medici Senza Frontiere nel salvare vite
resta lo stesso, ovunque ce ne sia bisogno.*



ORE 17.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
UMBERTO AMBROSOLI
FRANCESCO CRISAFULLI
SALVATORE INGUÌ
STEFANO DI BARTOLOMEO

modera
MADDALENA BOSIO

in collaborazione con
Festival dei Diritti Umani
Libera-Udine
e Medici Senza Frontiere

**Festival
dei Diritti
Umani**



Passione civile, etica, responsabilità

Sempre più spesso la 'passione civile' viene esaltata come componente della personalità o della condotta, a volte eroica, di uomini e donne che si spendono per onorare i valori in cui credono: principi nobilissimi quali uguaglianza, giustizia e legalità, diritti e libertà, cura degli individui soprattutto se vulnerabili, e attenzione alla 'cosa pubblica'. Ma è davvero auspicabile *a priori*, come dato positivo in assoluto, l'esercizio di quella passione che può far brillare l'animo ma potrebbe offuscare lo sguardo proprio quando sarebbe opportuno un giudizio cristallino, lucido e imperturbabile? Etica e senso di responsabilità possono convivere con una forte passione civile senza che, da una parte, si scambi quest'ultima con il diligente adempimento del proprio dovere e senza rischiare, dall'altra, di smarrirsi nell'ideologismo? Dove, invece, la passione civile s'impone senza se e senza ma?

Intendo per «passione» la capacità di resistenza e di rivolta; l'intransigenza nel rifiuto del fariseismo, comunque mascherato; la volontà di azione e di dedizione; il coraggio di «sognare in grande»; la coscienza del dovere che abbiamo, come uomini, di cambiare il mondo in meglio, senza accontentarci dei mediocri cambiamenti di scena che lasciano tutto com'era prima; il coraggio di dire di no quand'è necessario, anche se dire di sì è più comodo, di non «fare come gli altri», anche se per questo bisogna pagare un prezzo.

Gianni Rodari, *Educazione e passione*, 1966

UMBERTO AMBROSOLI Avvocato, si occupa in prevalenza di diritto penale commerciale e societario. È stato componente del Consiglio regionale della Lombardia e presidente della Banca Popolare di Milano. È autore di: *Coraggio* (il Mulino 2015); *Ostinazione civile* (Guerini & Associati 2016); *Diritto all'oblio. Dovere della memoria* (con M. Sideri, Bompiani 2017). Ha vinto il Premio Terzani 2010 per *Qualunque cosa succeda* (Sironi 2009, 2014).

FRANCESCO CRISAFULLI Dopo una carriera musicale come direttore d'orchestra, è entrato in magistratura: prima sede alla Pretura di Udine. È stato addetto all'Ufficio Affari giuridici e costituzionali della Presidenza della Repubblica durante il settennato Scalfaro. Dal 2000 al 2009, in qualità di addetto giuridico alla Rappresentanza permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa, ha svolto funzioni di co-Agente del Governo italiano davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Attualmente è giudice del Tribunale ordinario di Roma.

STEFANO DI BARTOLOMEO Medico specialista in Anestesia e Rianimazione all'ospedale di Udine, ha conseguito un diploma in Medicina tropicale a Londra e possiede un dottorato di ricerca e una specializzazione in Igiene ed epidemiologia. Ha preso parte a diverse missioni internazionali con il Coordi-

namento delle organizzazioni per il servizio volontario, una Ong italiana (Sud Sudan, Eritrea), Croce Rossa Internazionale (Sud Sudan, Eritrea, Darfur, Yemen, Myanmar), e Medici Senza Frontiere (Yemen, Iraq, Kenya, Ucraina, Siria, Sud Sudan, Nigeria, Italia). Nel 2016-2018 è stato referente per la Terapia intensiva e il Pronto Soccorso di MSF Svizzera e Germania.

SALVATORE INGUÌ Direttore dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (Ministero della Giustizia) di Palermo. È referente provinciale di Libera a Trapani. Ha insegnato Metodi e tecniche di servizio sociale nelle Università di Palermo e Messina. È autore di diverse pubblicazioni per la casa editrice Navarra ed è condirettore della rivista "Sottotraccia - saperi e percorsi sociali".

MADDALENA BOSIO Avvocato del Foro di Udine, coltiva l'approfondimento delle tematiche relative alla tutela dei diritti umani e degli individui, in particolare dei soggetti vulnerabili, anche a livello internazionale. Si occupa professionalmente di protezione internazionale e diritto dell'immigrazione, diritti della persona e diritto di famiglia, diritto internazionale, violenza di genere. È fresco di stampa il suo primo libro: *La Violenza di Genere al cospetto della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Tutela della donna: retrospettive e prospettive* (Key Editore 2020).

LA NATURA NON HA FRETTA

Acqua pura, aria pulita, erbe, fiori
insetti, animali: i nostri vini ringraziano



antonutti

Vini dal 1921



www.antonuttivini.it

ORE 18.00
ORATORIO DEL CRISTO

PRESENTAZIONE

di "Edizione" 2019
Animali parlanti.
Prospettive contemporanee
sul linguaggio
a cura di Beatrice Bonato,
Mimesis 2019

interventi di
GRAZIELLA BERTO
FLORIANA FERRO

introduce e modera
BEATRICE BONATO

a cura della Società
Filosofica Italiana
– Sezione FVG



Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia

Animali parlanti. Senso delle parole e responsabilità del dire

Nel confronto di prospettive filosofiche sul linguaggio, il taglio fenomenologico ci consente, proprio grazie alle aporie a cui va incontro, di indagare più in profondità il legame con la dimensione corporea, affettiva e relazionale del soggetto parlante, e di portare alla luce l'articolazione tra il pensiero e l'espressione linguistica in cui esso si traduce, in parte sempre tradendosi. Nella pratica dell'animale parlante è sempre in gioco, d'altra parte, una forma di responsabilità: le parole che pronunciamo sono in rapporto stretto con il nostro modo di essere nel mondo, ne disegnano l'orizzonte. Ciò che mostra con particolare intensità il gesto poetico – l'intenzione di elevare, attraverso la parola, la vita stessa – è forse virtualmente presente in ogni atto linguistico, in ogni "voler dire".

GRAZIELLA BERTO Dottore di ricerca in Filosofia e docente di Filosofia e Storia al Liceo Copernico di Udine. Ha tradotto vari testi di J. Derrida e ha pubblicato *L'attimo oscuro. Saggio su Ernst Bloch* (Unicopli 1988) e *Freud, Heidegger, lo spaesamento* (Bompiani 1998), oltre a diversi saggi in volumi collettivi o su riviste, in particolare "aut aut".

FLORIANA FERRO Dottore di ricerca in Filosofia e Storia delle idee, insegna Filosofia e Storia nei Licei. Oltre a diversi articoli, ha pubblicato il saggio *Alterità e Infinito* (Aracne 2014), il romanzo filosofico *Il viaggio di Sofia* (Il Filo 2007), e

due raccolte di poesie: *Danza di equinozi* (A&B, 2011, tradotta anche in inglese, Smokestack, 2016) e *Il Ventre della Terra* (Armando Siciliano Editore 2017).

BEATRICE BONATO Insegna Storia e Filosofia al Liceo Copernico di Udine. È presidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di "aut aut". Ha curato il fascicolo monografico di "aut aut" *La scuola impossibile* (il Saggiatore 2013) e diversi volumi di "Edizione", e ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015).



ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

SPETTACOLO

di Manuel Buttus

con
MANUEL BUTTUS voce
NICOLETTA OSCURO voce
MATTEO SGOBINO voce e chitarre

musiche, ricerca musicale
e arrangiamenti
Matteo Sgobino
Nicoletta Oscuro

produzione
Teatrino del Rifo

Se non avessi più te

La violenza maschile nei confronti delle donne non è un fatto privato, ma è un fenomeno strutturale e trasversale della società, che affonda le sue radici nella disparità di potere fra i sessi. E ora che gli uomini stanno perdendo il ruolo predominante che gli è appartenuto per millenni, ruolo che nessuna moglie, compagna o madre aveva mai osato mettere in discussione sino a questi ultimi anni, la violenza verso le donne è in continuo aumento. *Se non avessi più te* prova a fare i conti con le ragioni per cui gli uomini temono così tanto di sentirsi “depotenziati”, si interroga sul perché alcuni di loro arrivino a commettere omicidio verso una donna proprio perché donna, “colpevole” di essere ciò che è, un essere umano di genere femminile.

MANUEL BUTTUS Attore e performer, insieme a Giorgio Monte guida il Teatrino del Rifo, compagnia teatrale friulana che crea e interpreta spettacoli per il cinema, la radio e la tv, e cura un'attività di pedagogia teatrale per bambini e ragazzi su tematiche come bullismo, guerra e bambini soldato, democrazia e Costituzione italiana. Col Teatrino del Rifo ha prodotto lo spettacolo *Se non avessi più te*, in tema di violenza degli uomini sulle donne, di cui ha scritto la drammaturgia e che lo vede in scena, insieme a Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino, anche come interprete.

NICOLETTA OSCURO Attrice e cantante. Lavora da anni insieme a Matteo Sgobino in ambito teatrale, vocale e musicale. Dal 2016 collaborano all'allestimento dello spettacolo *Tina Modotti, gli occhi e le mani*, su drammaturgia di Alberto Prelli, da cui è nato l'omonimo cd coprodotto dall'associazione Genia e da Folkest. Recentemente ha debuttato con un nuovo spettacolo su

Spoon River, Fabrizio De André e Fernanda Pivano dal titolo *Vennero in tanti e si chiamavano gente*, drammaturgia di Hugo Samek. Collabora con CSS Teatro Stabile d'Innovazione FVG in vari spettacoli per la regia di Rita Maffei come *Assemblea, Sissignora, Il labirinto di Orfeo* e con Teatrino del Rifo e Manuel Buttus per lo spettacolo *Se non avessi più te*.

MATTEO SGOBINO Compositore, musicista e autore. Studioso di etnomusicologia, è attivo nell'esecuzione e nello studio dei ritmi della musica jazz-manouche o gypsy-jazz con i Mocambo Swing e con il quartetto Lune Troublante. Con il trombettista Francesco Minutello e il contrabassista Alessandro Turchet da diversi anni si esibisce con il progetto Cool Cat 3io. Collabora con il Teatro della Sete, Maison Du Theatre, Css, Ert Fvg e Mittelfest. Dal 2016 collabora sistematicamente con Nicoletta Oscuro in diversi spettacoli di reading, musica e canzone.



© Klaus Martini

Lo spettacolo sarà introdotto
dalla presentazione del progetto

con
MANUELA MARCHIONI

interviene in collegamento video
TERESA BENE

Never again

Vicino/lontano aderisce al progetto "Never Again", contro la vittimizzazione secondaria delle donne. Il progetto ha lo scopo di migliorare la sensibilità del sistema giudiziario nei confronti delle donne vittime di violenza, quando, come accade spesso, diventano vittime una seconda volta nel loro percorso di denuncia: davanti ai tribunali, nella rappresentazione dei media, nel contesto sociale. Il progetto ha vinto il bando europeo nell'ambito del programma REC-Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza. Poggia su due pilastri: la formazione e la comunicazione. Capofila è il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, in partenariato con la società di europrogettazione Prodos Consulting, D.l.re - donne in rete contro la violenza, Il Sole 24 Ore, l'associazione Maschile Plurale e l'associazione teatrale M.A.S.C. Tra i partner, la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento delle Pari Opportunità, la Scuola Superiore della Magistratura e il Consiglio Nazionale Forense. Avrà la durata di due anni e inizierà formalmente il 25 novembre 2020, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

MANUELA MARCHIONI Fondatrice e amministratrice di Prodos Consulting, società di progettazione europea che fornisce servizi di assistenza tecnica e formazione in tutte le fasi di definizione e realizzazione dei progetti europei. Responsabile per i progetti internazionali presso l'Ente Nazionale per il Microcredito e Project Manager presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Firenze, vanta oltre dieci anni di esperienza in progettazione europea e gestione di progetti nazionali e internazionali nelle seguenti tematiche: giustizia, diritti umani, inclusione sociale e socio-sanitaria, asilo e migrazione, cultura e promozione territoriale.

TERESA BENE Professore ordinario di Diritto processuale penale all'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Nell'ambito della sua attività di ricerca in Italia e all'estero (Fordham University, Oxford University, Universidad de Burgos e Universidad Complutense de Madrid), è responsabile di programmi di ricerca ministeriali ed internazionali con particolare riferimento alla violenza di genere, alla tutela processuale della vittima e alla cooperazione giudiziaria. Autrice di oltre cento pubblicazioni scientifiche, collabora con periodici giuridici italiani ed europei.

domenica 27 settembre



ORE 7.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Concerto all'alba

CONCERTO

**NUOVA ORCHESTRA DA
 CAMERA "FERRUCCIO BUSONI"**

MASSIMO BELLI direttore
LUCIO DEGANI violino



Nuova Orchestra da Camera
 "Ferruccio Busoni"

PROGRAMMA

Vasily Kalinnikov
Serenade per archi

Edvard Grieg
Due Melodie Elegiache
 Cuore Infranto - L'ultima Primavera

Béla Bartók
Danze popolari rumene
 Danza con il bastone - Danza della fascia - Danza sul porto
 - Danza del corno - Polka rumena - Danza veloce I e II
 Lucio Degani violino

Marco Sofianopulo
Nigun di solitudine e abbandono per violino e archi
 Lucio Degani violino

NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA "FERRUCCIO BUSONI" Complesso storico fondato nel 1965 da Aldo Belli, è una delle prime orchestre da camera sorte in Italia nel dopoguerra e la più antica della regione Friuli Venezia Giulia. È formata da affermati strumentisti, vincitori di concorsi internazionali, che tramandano la civiltà musicale del Trio di Trieste e del Quartetto Italiano, di cui sono stati allievi. Nel 2005 e nel 2010, per festeggiare il 40° e il 45° anniversario dell'orchestra, si sono tenuti concerti con la partecipazione straordinaria del violinista Salvatore Accardo. Il violinista Domenico Nordio è stato invece ospite del concerto celebrativo per il 50° anniversario, che, registrato dal vivo, è stato pubblicato dalla rivista Amadeus.

L'orchestra si è posta all'attenzione del pubblico e della critica tenendo centinaia di concerti in Austria, Slovenia, Croazia, Germania, Svizzera, Russia, Tunisia e Italia, con solisti d'eccezione. Nel 2013 ha inaugurato, come rappresentante dell'Italia, il Festival Internazionale Silver Lyre, organizzato dalla Società Philharmonica di San Pietroburgo. Ha presentato molte opere in prima esecuzione assoluta, alcune dedicate proprio all'orchestra. Ha registrato 20 CD per case discografiche come Velut Luna, Concerto Classics, Brilliant Classics, Warner Classics e Amadeus, con brani in prima registrazione mondiale di importanti compositori, che hanno avuto prestigiosi riconoscimenti dalle più importanti riviste del settore.

MASSIMO BELLI Ha intrapreso lo studio del violino con il padre, proseguendo poi con Bruno Polli. Si è diplomato a pieni voti e lode sotto la guida di Renato Zanettovich al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia. Ha seguito i corsi di perfezionamento a Fiesole con il Trio di Trieste e Piero Farulli, e all'Accademia Chigiana di Siena con Henryk Szeryng. È stato allievo per un biennio di Salvatore Accardo all'Accademia di Alto Perfezionamento "W. Stauffer" a Cremona.

Premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali, ha debuttato sedicenne al Teatro Politeama Rossetti di Trieste per la Società dei Concerti; in seguito ha suonato da solista e direttore, nelle più importanti sale in tutta Europa, ex unione Sovietica, Turchia e Sud America. Ha interpretato i principali concerti del repertorio violinistico accompagnato da importanti orchestre ed è stato primo violino di spalla dell'Orchestra Giovanile Italiana, dell'Orchestra Busoni, della Haydn Philharmonia e primo violino e direttore dei Virtuosi dell'Ensemble di Venezia. Ha studiato direzione d'orchestra con Aldo Belli e Julian Kovatchev ed è il direttore della Nuova orchestra da camera "Ferruccio Busoni". È professore di violino al Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste.

LUCIO DEGANI Ha intrapreso lo studio del violino all'età di 12 anni, diplomandosi con il massimo dei voti al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida del M° Renato Zanettovich, perfezionandosi con i M. Dario De Rosa e Piero Farulli. Premiato in vari concorsi nazionali ed internazionali, ha intrapreso un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solista sia in formazioni cameristiche. Nel ruolo di violino principale e solista si è esibito nei più importanti teatri e sale da concerto del mondo come il Lincoln Center di New York, la Suntory Hall di Tokyo, il Musikverein di Vienna, il Mozarteum di Salisburgo, la Schauspielhaus di Berlino, La Scala di Milano, l'Opera e Salle Pleyel di Parigi, la sala del Conservatorio Tchaikovskij di Mosca. Ha suonato con illustri direttori e solisti (Salvatore Accardo, Pierre Amoyal, Yuri, Bashmet, Lorin Maazel, Peter Maag, Riccardo Muti, Itzhak Perlman, Mstislav Rostropovich, Giuseppe Sinopoli, Uto Ughi). Ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive da solistica per BBC, RAI, RAI TRADE, ORF, Radio France e ha realizzato numerose registrazioni discografiche per Erato, RCA, Philips, EMI, Warner Fonit. Definito dalla stampa e dalla critica un violinista dotato di gran fascino e carisma in grado di raggiungere eccellenti livelli di virtuosismo ed espressività, suona un violino Don Nicola Amati del 1734 ed è attualmente docente di violino presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine.

ORE 11.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
PIETRO PIETRINI
RAFFAELLA RUMIATI
e
MARIO DE CARO
in collegamento video

modera
MICHELE MORGANTE

a cura di
Istituto di Genomica Applicata



Natura vs cultura. Biologia o educazione?

Cosa influenza le nostre passioni e i nostri comportamenti? Siamo tutti diversi nel nostro aspetto esteriore ma anche nelle nostre passioni e pulsioni interiori, e dunque nei nostri comportamenti. Psicologi, neuroscienziati, filosofi e genetisti dibattono da tempo su quali siano i fattori che determinano queste differenze. Quanto di tutto questo è predeterminato biologicamente ed è iscritto nei nostri geni fin dalla nascita e quanto invece è influenzato dalle nostre esperienze, dal nostro bagaglio culturale, in altre parole dall'ambiente? Siamo una tabula rasa o siamo pre-determinati? Questa discussione, che potrebbe sembrare accademica, ha importanti implicazioni etiche: se dovessimo scoprire che molti dei nostri comportamenti sono pre-determinati, concetti come libero arbitrio o altruismo, o teorie psicologiche che cercano di spiegare le nostre caratteristiche comportamentali e cognitive, che sono alla base stessa della nostra cultura e della nostra vita sociale, potrebbero essere seriamente messe in discussione.

PIETRO PIETRINI Neuroscienziato e psichiatra, è professore di Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica e Direttore della Scuola IMT Altì Studi di Lucca. Da oltre trent'anni studia le basi cerebrali delle funzioni cognitive, delle emozioni e del comportamento umano normale e patologico. Ha lavorato per oltre 10 anni presso i National Institutes of Health (NIH) di Bethesda, Maryland (USA) ed è stato Visiting Professor presso l'Accademia Cinese delle Scienze di Pechino. È stato insignito dell'onorificenza di Commendatore, Ordine al Merito della Repubblica Italiana per meriti scientifici e della medaglia di bronzo Al Merito della Sanità Pubblica dal Presidente della Repubblica.

RAFFAELLA RUMIATI Professore di Neuroscienze cognitive e coordinatrice del Ph.D. in Neuroscienze Cognitive della SISSA di Trieste, svolge un'intensa attività di divulgazione. Nel 2003 ha ricevuto il "Bessel Prize" (von HumboldtStiftung) e nel 2006 il Women in Cognitive Science Mentorship Award per il suo sostegno alla carriera di giovani ricercatrici. Negli ultimi anni studia le operazioni mentali e i correlati cerebrali associati alla percezione, categorizzazione e scelta del cibo. È inoltre impegnata in un programma di ricerca relativo ai costrutti sociali come gli stereotipi e il pregiudizio.

MARIO DE CARO Professore di Filosofia morale a Roma Tre e Visiting Professor alla Tufts University. Già Fulbright Fellow a Harvard, Visiting Scholar al MIT e presidente della Società Italiana di Filosofia Analitica, è vicepresidente della Consulta Nazionale di Filosofia ed esecutore letterario di Hilary Putnam. Scrive sul *Sole 24 Ore* e collabora con la RAI. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche in varie lingue. I suoi ultimi libri: *Siamo davvero liberi?* (Codice 2019), *Realtà* (Bollati Boringhieri 2020).

MICHELE MORGANTE Professore ordinario di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Società Italiana di Genetica Agraria ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche, è direttore dell'Istituto di Genomica applicata, centro di ricerca privato senza scopo di lucro, che ha creato una serie di piattaforme tecnologiche ampiamente utilizzate nella ricerca genomica vegetale. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

NICOLA GAIARIN
dialoga con
PIER ALDO ROVATTI

anteprima nazionale

La filosofia è un esercizio

Nicola Gaiarin e Pier Aldo Rovatti riproducono la scena che caratterizza il volume appena pubblicato. Attraverso un gioco di domande e risposte, si discute della pratica filosofica presente nell'esperienza di Rovatti, dagli esordi milanesi come allievo del fenomenologo Enzo Paci fino agli esiti attuali come esponente di spicco del pensiero debole. Non è una semplice intervista, piuttosto un confronto in cui le risposte rilanciano le domande in una specie di amichevole corpo a corpo. Non è neppure solo un dialogo, perché vorrebbe proprio suggerire cosa può significare un "esercizio filosofico" e come esso possa costituire uno stile di pensiero che vada oltre i cliché di una filosofia calata dall'alto di una cattedra. Apre la scena Gaiarin con un'introduzione che ci fa entrare nel movimento di questo esercizio. La chiude Rovatti chiedendosi con quale "etica minima" possiamo imboccare in modo responsabile il bivio culturale di fronte al quale ci ha messo la pandemia.

PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Trieste, dirige la rivista "aut aut" e la Scuola di Filosofia di Trieste (scuolafilosofia.wordpress.com). Tiene da anni la rubrica "Etica minima" sul quotidiano *Il Piccolo*. Fra le pubblicazioni più recenti: *Un velo di sobrietà* (Il Saggiatore 2013); *Restituire la soggettività* (alpha beta 2013);

L'intellettuale riluttante (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019); *Gli egosauri* (elèuthera 2019); *La filosofia è un esercizio* (con N. Gaiarin, La nave di Teseo 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

NICOLA GAIARIN Si occupa di modelli sperimentali di formazione e di consulenza nelle organizzazioni. Ha studiato filosofia con Pier Aldo Rovatti ed è redattore di "aut aut". Appassionato di arte e cinema, fa parte del collettivo di social art DMAV ed è tra i fondatori del circolo di cinema Estate violenta.

ORE 15.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

MADDALENA BOSIO
dialoga con
FRANCESCO CRISAFULLI

anteprima nazionale

La violenza di genere al cospetto della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Un agile strumento di approfondimento e lavoro per coloro che si trovino nella condizione di affrontare le sfide che un fenomeno complesso come la violenza di genere pone al professionista e all'interprete che voglia misurarsi sul terreno della tutela internazionale dei diritti umani delle donne. Attraverso una visione multidisciplinare e integrata, dopo un accurato lavoro di ricerca giuridica, di raccolta e di sintesi, giurisprudenziale e dottrinale, l'autrice vuole anche stimolare lo spirito critico del lettore, ponendogli e ponendosi quesiti sempre nuovi in merito alle criticità che possono emergere quando un diritto fondamentale si confronta con l'effettività e l'efficacia delle garanzie e dei rimedi offerti dall'ordinamento nazionale e internazionale.



MADDALENA BOSIO Avvocato del Foro di Udine, coltiva l'approfondimento delle tematiche relative alla tutela dei diritti umani e degli individui, in particolare dei soggetti vulnerabili, anche a livello internazionale. Si occupa professionalmente di protezione internazionale e diritto dell'immigrazione, diritti della persona e diritto di famiglia, diritto internazionale, violenza di genere. È fresco di stampa il

suo primo libro: *La Violenza di Genere al cospetto della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Tutela della donna: retrospettive e prospettive* (Key Editore 2020).

FRANCESCO CRISAFULLI Dopo una carriera musicale come direttore d'orchestra, è entrato in magistratura: prima sede alla Pretura di Udine. È stato addetto all'Ufficio Affari giuridici e costituzionali

della Presidenza della Repubblica durante il settennato Scalfaro. Dal 2000 al 2009, in qualità di addetto giuridico alla Rappresentanza permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa, ha svolto funzioni di co-Agente del Governo italiano davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Attualmente è giudice del Tribunale ordinario di Roma.



FARMACIA | ERBORISTERIA - OMEOPATIA

Antonio Colutta

Farmacia Antonio Colutta

1920 - 2020

Da generazioni poniamo il benessere della persona al centro di un percorso di salute consapevole.

Vieni a visitare il museo!

*Da sabato 26 settembre sarà aperta al pubblico la sede della **antica Farmacia "San Giorgio"**, contenente gli **originali arredi** da poco restaurati e una **collezione di apparecchiature, libri e strumenti originali** sulla **tradizione galenica e farmaceutica**.*



ORARI DI APERTURA
per visitare il museo

Dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 15.30-19.30

Sabato 8.30-12.30 / 15.30-19.30

SEDE

Piazza Garibaldi, 1 - 33100 Udine

Tel. **0432501191**

info@farmaciacolutta.it
www.farmaciacolutta.it

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Perché l'Europa non scalda più i cuori?

CONFRONTO

con

ANGELO BOLAFFI
GUIDO CRAINZ
RICCARDO PERISSICH

modera

NICOLA GASBARRO

Il sogno europeo è il titolo di un libro del 2005 di Jeremy Rifkin: questo nuovo sogno – scriveva – “sta lentamente eclissando il sogno americano”. Ma da allora lo scenario ci appare drasticamente mutato. L'entusiasmo per la caduta del Muro e l'allargamento dell'Europa ha lasciato il posto a inquietudini, scetticismi, paure, nel rinascere dei nazionalismi e nell'approfondirsi di vecchie e nuove faglie: fra Est e Ovest, fra Nord e Sud. Per la prima volta inoltre un Paese – e un Paese importante – ha deciso di abbandonare la Ue mentre sembra andare in frantumi quell'asse atlantico che era stato decisivo sin qui. Eppure l'Europa ci appare oggi ancor più necessaria, e ancora capace di scelte fortemente solidali, come è stato nell'emergenza: perché allora è sembrata da tempo appannarsi la sua capacità di alimentare sogni e speranze di futuro? E quali sono i differenti terreni su cui ricostruire il progetto europeo?

ANGELO BOLAFFI Filosofo della politica e germanista, ha insegnato Filosofia politica all'Università La Sapienza di Roma. Dal 2007 al 2011 è stato direttore dell'Istituto italiano di cultura di Berlino. Tra i suoi libri più recenti, per Donzelli: *Cuore tedesco. Il modello Germania, l'Italia e la crisi europea* (2013); *Germania/Europa. Due punti di vista sulle opportunità e i rischi dell'egemonia tedesca* (con P. Ciocca, 2017). Con Guido Crainz ha curato il *Calendario civile europeo* (Donzelli 2019).

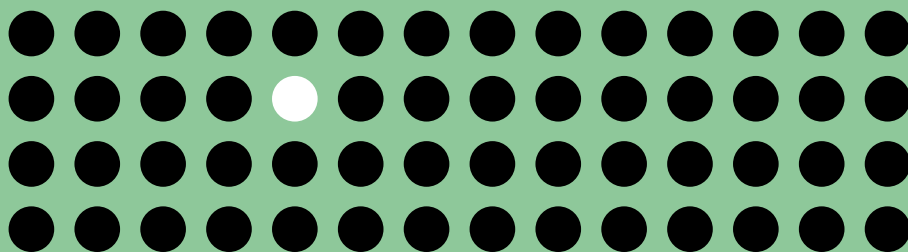
GUIDO CRAINZ Già docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo. Editorialista di *Repubblica*, con Donzelli ha pubblicato, tra gli altri: *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi* (2012); *Diario di un naufragio. Italia 2003-2013* (2014). *Storia della Repubblica* (2016); *Il Sessantotto sequestrato* (Donzelli 2018). Con Angelo Bolaffi ha curato il *Calendario civile europeo* (2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

RICCARDO PERISSICH Attualmente Senior Fellow della School of European Economy della LUISS e membro dell'Istituto Affari Internazionali dell'Aspen Institute Italy, dell'International Institute of Strategic Studies di Londra e dell'Institut Jacques Delors-Fondation Notre Europe di Parigi, a Bruxelles è stato Capo di Gabinetto di tre diversi Commissari e Direttore generale del Mercato interno e dell'industria. Con Longanesi ha pubblicato: *L'Unione europea. Una storia non ufficiale* (prefazione di Giorgio Napolitano, 2008) e i romanzi: *Le regole del gioco* (2012); *Il Seminatore* (2014); *Inospettabili* (2016). Il suo ultimo saggio: *Stare in Europa. Sogno, incubo e realtà* (Bollati Boringhieri 2019).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

La tô lenghe e fâs la diference

La tua lingua fa la differenza
Your language makes a difference



LA ARLeF DENTRI DAL FESTIVAL

26.09.2020 - h. 10.30 - Sala Ajace

Can the Web Help Save My Language?

Il ruolo delle nuove tecnologie nello sviluppo
delle lingue minoritarie

ARLeF - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane
v. Prefettura, 13
33100 Udin / Udine - Tel. 0432 555812
e-mail: arlef@regione.fvg.it

ORE 17.30
SAGRATO CHIESA
DI SAN FRANCESCO
 ✎ **ORATORIO DEL CRISTO**

SPETTACOLO

con
ALLIEVI DEL PRIMO ANNO
DI CORSO DELLA CIVICA
ACCADEMIA D'ARTE
DRAMMATICA NICO PEPE

regia
CLAUDIO DE MAGLIO

con
 Chiara Aquaro
 Mattia Bartoletti Stella
 Davide Benaglia
 Lorenzo Leopoldo Egida
 Alessandro Fuligna
 Federico Furlan
 Davide Riboldi
 Marta Soci
 Ariele Celeste Soresina
 Carla Vukmirovic

Sei la mia carne che brucia

Le allieve e gli allievi dell'Accademia che hanno concluso il primo anno di corso si confrontano, e si cimentano, con due grandi temi-motore dell'umanità: Passione e Libertà. E lo fanno affrontando un percorso costellato di parole e gesti di drammaturghi poeti scrittori filosofi e artisti, intrecciandoli alle loro stesse storie personali di giovani aspiranti attori che a quegli esempi vogliono continuare a ispirarsi. Il tempo presente sembra sfidare le giovani generazioni a riconquistare spazi e a fare le proprie scelte senza deroghe e rinvii. L'obiettivo ambizioso quanto essenziale è quello di lasciarsi attraversare dal viaggio rituale per ritrovare la forza della passione che ci renda liberi, e bruciando, ci infonda coraggio. "Il segreto della felicità è la libertà, e il segreto della libertà è il coraggio" ci dice Tucidide. Buon viaggio.

Claudio de Maglio

CLAUDIO DE MAGLIO Attore, regista e drammaturgo, è direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Tiene seminari e masterclass sul training dell'attore e sulla Commedia dell'Arte in Italia e all'estero. Come regista ha partecipato a numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali, vincendo premi prestigiosi. Nel 2008 ha istituito il Premio Nazionale "Giovani Realtà del Teatro"; nel 2016 ha organizzato SA Fest Summer Academy Festival - Festival Internazionale di Scuole di Teatro e nel 2017 il Workshop Internazionale di Commedia dell'Arte.

CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE Realtà consolidata tra le più significative nel settore della formazione teatrale a livello nazionale e internazionale. I futuri attori vi sviluppano la capacità di lavorare in gruppo, condividendo tutte le fasi del percorso creativo: dall'ideazione di un progetto alla sua realizzazione scenica. Il percorso formativo comprende tutte le fasi della pedagogia teatrale fino alla formazione di livello avanzato e di perfezionamento per professionisti. L'Accademia, che ha sede a Udine, promuove tirocini formativi che permettono un'esperienza diretta sul palcoscenico.





© Archivio Terzani

TIZIANO TERZANI Nasce a Firenze nel 1938. Compiuti gli studi a Pisa, mette piede per la prima volta in Asia nel 1965, quando viene inviato in Giappone dall'Olivetti per tenere alcuni corsi aziendali. La decisione di esplorare, in tutte le sue dimensioni, il continente asiatico si realizza nel 1971, quando, ormai giornalista, si stabilisce a Singapore con la moglie (la scrittrice tedesca Angela Staupe) e i due figli piccoli e comincia a collaborare con il prestigioso settimanale tedesco *Der Spiegel* come corrispondente dall'Asia (una collaborazione trentennale, durante la quale Terzani scriverà anche per la *Repubblica*, prima, e per il *Corriere della Sera*, poi).

Nel 1973 pubblica il suo primo volume: *Pelle di leopardo*, dedicato alla guerra in Vietnam. Nel 1975, rimasto a Saigon insieme a pochi altri giornalisti, assiste alla presa del potere da parte dei comunisti, e questa esperienza straordinaria ispira *Giai Phong! La liberazione di Saigon*, che viene tradotto in varie lingue e selezionato in America come Book of the Month. Nel 1979, dopo quattro anni passati a Hong Kong, si trasferisce, sempre con la famiglia, a Pechino. Nel 1981 pubblica *Holocaust in Kambodscha*, in cui descrive

il viaggio a Phnom Penh compiuto subito dopo l'intervento vietnamita in Cambogia. Il lungo soggiorno in Cina si conclude nel 1984, quando Terzani viene arrestato per attività controrivoluzionaria e successivamente espulso. L'intensa esperienza cinese, e il suo drammatico epilogo, viene raccontato in *La porta proibita* (1985), pubblicato contemporaneamente in Italia, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

Le tappe successive del vagabondaggio sono di nuovo Hong Kong, fino al 1985; Tokyo, fino al 1990 e poi Bangkok. Nell'agosto del 1991, mentre si trova in Siberia con una spedizione sovietico-cinese, apprende la notizia del golpe anti-Gorbaciov e decide di raggiungere Mosca. Il lungo viaggio diventerà poi *Buonanotte, signor Lenin* (1992), che rappresenta una fondamentale testimonianza in presa diretta del crollo dell'impero sovietico. Un posto particolare nella sua produzione occupa il libro successivo: *Un indovino mi disse*, che racconta di un anno (il 1993) vissuto svolgendo la normale attività di corrispondente dall'Asia senza mai prendere aerei. Dal 1994 è a Nuova Delhi e nel 1998 pubblica *In Asia*, un libro a metà tra reportage e racconto autobiografico, che traccia un vasto profilo degli eventi che hanno

segnato la storia asiatica degli ultimi trent'anni. Nel marzo 2002 interviene nel dibattito seguito all'attentato terroristico dell'11 settembre 2001, pubblicando le *Lettere contro la guerra*, e rientra in Italia per un intenso periodo di incontri, conferenze e dibattiti dedicati alla pace, prima di tornare nella località ai piedi dell'Himalaya dove da qualche anno passa la maggior parte del suo tempo. Due anni dopo pubblica *Un altro giro di giostra*, per raccontare il suo ultimo 'viaggio': quello attraverso la malattia e il sistema che la circonda.

Muore a Orsigna, piccolo borgo dell'Appennino pistoiese, nel luglio 2004.

Sono usciti postumi nel 2006 *La fine è il mio inizio* - diventato anche film nel 2010 - *Fantasmì* (2008); *Un'idea di destino. Diari di una vita straordinaria* (2014); *In America. Cronache da un mondo in rivolta* (2018).

I libri di Tiziano Terzani sono pubblicati in Italia da Longanesi.

Sono stati tradotti e pubblicati anche in: Bulgaria, Cecoslovacchia, Cina, Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Slovenia, Turchia, Ungheria e negli Stati Uniti.



Premio Terzani 2020 a Amin Maalouf per *Il naufragio delle civiltà*

(La nave di Teseo, 2019, traduzione di Anna Maria Lorusso)

GIURIA 2020

ANGELA TERZANI presidente
ENZA CAMPINO
TONI CAPUOZZO
MARCO DEL CORONA
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
NICOLA GASBARRO
ÀLEN LORETI
ETTORE MO
CARLA NICOLINI
MARCO PACINI
PAOLO PECILE
REMO ANDREA POLITEO
MARINO SINIBALDI

LA MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Con *Il naufragio delle civiltà* Amin Maalouf, nato a Beirut e cresciuto fra Libano ed Egitto, oggi residente in Francia, ci trasmette la sua costernazione per la degenerazione dei rapporti fra i Paesi e i popoli del Medio Oriente. Ancora pochi anni fa, ebrei e cristiani, sunniti e sciiti delle diverse scuole e correnti dell'Islam convivevano pacificamente nelle terre del Levante, dando vita a straordinarie fioriture culturali.

La stessa nostra cultura sarebbe impensabile senza il contributo nella matematica, l'astronomia, la medicina, l'architettura e le arti dei nostri vicini sull'altra sponda del Mediterraneo. Poi, quel pluralismo così fertile e creativo si è trasformato, all'interno del mondo arabo, in una intolleranza reciproca, sfociata in azioni di incomprensibile brutalità: "Le luci del Levante si sono spente – scrive Maalouf – e l'oscurità si è diffusa in tutto il pianeta". Con grande sincerità Maalouf condivide con noi la propria tristezza per questa tragedia che ha colpito il suo popolo, di cui vede chiare anche le colpe e le responsabilità. Ma poi allarga la sua analisi alle politiche delle grandi potenze del mondo occidentale, da cui emerge come costante la difesa dei nostri interessi particolari nella regione, quindi anche le nostre responsabilità. Sono queste che lo storico ci invita insistentemente a condividere con gli arabi se vogliamo evitare il naufragio civile al quale potremmo altrimenti andare incontro.

Per il suo coraggio morale e l'accurata lucidità nel metterci in guardia, per l'umanità che pervade il libro intero e la limpida chiarezza della sua prosa, mirabilmente tradotta in italiano, questa giuria desidera assegnare il Premio Tiziano Terzani per l'anno 2020 a *Il naufragio delle civiltà* di Amin Maalouf.





AMIN MAALOUF

È nato in Libano nel 1949 da una famiglia di letterati e giornalisti. Dopo gli studi universitari in Economia e Sociologia, si è trasferito a Parigi nel 1976. Il suo primo libro, *Le crociate viste dagli arabi* (1983, Sei 1989, La nave di Teseo 2019), è ormai un classico tradotto in moltissime lingue. In Italia ha pubblicato tra gli altri, con Bompiani: *Gli scali del Levante* (2000), *Col fucile del console d'Inghilterra* (2002), *I disorientati* (2013), *Il periplo di Baldassarre* (2002), *Origini* (2004, La nave di Teseo 2016); tra i saggi: *Un mondo senza regole* (2013). Nel 1999 ha vinto il Premio Nonino, nel 2004 il Prix Méditerranée e nel 2010 il Premio Principe delle Asturie. Dal 2011 fa parte dell'Académie française. Per *Il naufragio delle civiltà* (La nave di Teseo 2019) gli era già stato conferito il Premio Aujourd'Hui 2019, e ora, nel 2020, vince contemporaneamente la ventitreesima edizione del Premio Malaparte e la sedicesima edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani.



Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2020

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

EVENTO

Serata per la premiazione di Amin Maalouf

premia il vincitore **ANGELA TERZANI**
con i figli **FOLCO** e **SASKIA**

conduce **ANNA MARIA GIORDANO**

interviene in collegamento video
LUCIO CARACCILO

ospite musicale **TOSCA**

letture **MASSIMO SOMAGLINO**

regia **GIANNI CIANCHI**

la targa consegnata
al vincitore è realizzata
da Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Scrive editoriali e commenti di politica estera per il Gruppo Editoriale L'Espresso e per autorevoli testate straniere. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È presidente del think tank Macrogeo e membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ANNA MARIA GIORDANO Giornalista, è tra i programmisti registi di Radio3 dal 1993 ed è tra gli ideatori e conduttori di Radio3 Mondo e Radio3 Europa. Ha lavorato per Euronews, primo canale televisivo europeo multilingue, curando settimanali di informazione politica, economica e culturale. Collabora con SBS Radio, servizio radiofonico pubblico australiano multilingue, e con RTSI, Radio della Svizzera Italiana. È cofondatrice di Audiocod, prima associazione di audio documentaristi italiani. È cofondatrice di MediaAid, onlus che promuove l'utilizzo dei media come strumenti di sviluppo attraverso progetti di cooperazione internazionale.

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Ha curato la pubblicazione dei diari

di Tiziano Terzani, *Un'idea di destino* (con ALEN LORETI, Longanesi 2014) e il volume di testimonianze su Tiziano *Diverso da tutti e da nessuno* (Tea 2017). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. È cittadina onoraria di Udine.

TOSCA Cantante e artista eclettica, collabora con i più grandi artisti italiani e internazionali. Già Targa Tenco nel 1997 e nel 2019, nel 2020 vince ben due Targhe Tenco: per la 'miglior canzone singola' con "Ho amato tutto" e come 'miglior interprete di canzoni' con *Morabeza*: l'album, prodotto e arrangiato da Joe Barbieri, contiene canzoni originali e rivisitazioni in quattro lingue, eseguite insieme ai grandi artisti che ha incontrato in un lungo viaggio attraverso il mondo. Con il documentario *Il suono della voce* ha ricevuto il premio "Protagonista dell'anno" ai Nastri d'argento 2020. La sua attività teatrale comprende passionante interpretazioni in numerosi spettacoli al fianco di Massimo Venturiello e memorabili incursioni nel teatro sociale. Con il brano "Ho amato tutto" di Pietro Cantarelli si è aggiudicata anche il premio Giancarlo Bigazzi per la migliore composizione e il sesto posto in classifica al Festival di Sanremo 2020, dove ha duettato con Silvia Pérez Cruz nel brano "Piazza Grande", aggiudicandosi il primo posto in classifica nella serata delle cover, votata dall'orchestra del Festival. "Piazza Grande" è ora su tutte le piattaforme digitali con un video ideato e dipinto a mano

dal live painter Andrea Spinelli.

Ad aprile, in piena emergenza sanitaria pandemica da Covid-19, ha inciso "Il canto degli italiani", una rilettura acustica dell'inno d'Italia: un singolo e un video - scelto tra l'altro per aprire i festeggiamenti del 75° anniversario della Liberazione del 25 aprile - la cui fruizione digitale è destinata a raccogliere fondi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per i volontari della Croce Rossa Italiana.

MASSIMO SOMAGLINO Attore, autore e regista teatrale. Collaboratore del Teatro dell'Elfo per *Otello* e *Afghanistan* (2016/17/18). Con Giuliana Musso ha messo in scena *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti Saluti*. Ha realizzato *Zitto*, *Menocchio!*, *Cercivento*, *Achtung banditi!*, *Indemoniate*, il cortometraggio *Up/down* e il mediometraggio *Carnia 1944*. È andato in scena in abiti femminili nella commedia *La vita non è un film* di Doris Day, ha diretto *Elnémulás* di Miklós Hubay, *Tre zovini*, da Novella Cantarutti, *Suite in forma di rosa* da Pier Paolo Pasolini, *Il canto e la fionda* da David Maria Turoldo. Ha riscritto *l'Histoire du soldat* di Stravinskij-Ramuz, e un adattamento da *Il sogno di una cosa* di Pasolini, dal titolo *Nini e Cecilia* (2019). È direttore artistico di Teatro Club Udine.

GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di Storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine.

28° CONVEGNO
1-2-3-4 OTTOBRE 2020
ZUGLIANO - CENTRO BALDUCCI



OSARE PER PROGETTARE IL FUTURO

salute | lavoro | giustizia | lo sguardo dei giovani

RELATORI E RELATRICI

Tito Boeri * Charles Booker * Marina Brollo * Marinella Chirico
Anna Dazzan * Pierluigi Di Piazza * Vito Di Piazza * Valeria Fili
Wii, Wissal Houbabi * Michela Marzano * Ndack Mbaye
Pamela McMichael * Maurizio Landini * Marco Omizzolo
Luciano Orsi * Shameka Parrish-Wright * Aida Talliente

19 SETTEMBRE–20 NOVEMBRE
STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO

Vocali

PERSONALE

di **Giovanni Frangi**

orari:

dal lunedì al sabato

ore 9-12 e 16-19

domenica

ore 10-12

prenotazioni:

info@stamperiaartealbiccoco.it

a cura di

Stamperia d'Arte Albiccoco

Prende ispirazione da una delle più celebri poesie della modernità il nuovo ciclo di opere che Giovanni Frangi presenta a Udine alla Stamperia d'arte Albiccoco. *Voyelles* è il capolavoro di Arthur Rimbaud scritto nel 1871 e pubblicato nel 1883; *Vocali* è il titolo di questa serie di incisioni ad acquatinta di Giovanni Frangi, che in questo suo nuovo lavoro segue la logica eccitata del grande poeta francese: opera di contrasto rispetto ad accoppiamenti di segno naturalistico, per lasciar spazio ad associazioni più libere e visionarie. Con il ciclo "Vocali" Frangi rivisita alcuni tra i "topos" centrali della sua produzione: ritroviamo il tema degli Arcipelaghi, di Venezia, dei sassi, del fiume, delle cascate sul pendio del San Bernardino. Ognuno di questi temi viene però presentato insieme ad associazioni che ne forzano la visione: l'Arcipelago è il nero che riporta ai "golpes d'ombre" della poesia di Rimbaud, il bianco è una Venezia filtrata da uno sguardo fantascientifico, le nevi scoscese del San Bernardino sono bagnate di un rosso quasi cruento, sulle acque del torrente è stata proiettata una luce verde smeraldo, i sassi galleggiano come meteoriti dentro la profondità di un blu cosmico. Un viaggio a ritroso rispetto ad alcuni temi centrali che hanno scandito la sua parabola artistica.

GIOVANNI FRANGI Nasce a Milano nel 1959. Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera, esordisce nel 1983 alla Bussola di Torino. Seguono numerose personali in Italia e all'estero, tra cui: La fuga di Renzo, nella Sala del Cenacolo alla Camera dei Deputati (Roma, 1998) in seguito alla vittoria del premio della Camera dei Deputati per la XII Quadriennale romana; Il richiamo della foresta presso il Palazzo delle Stelline (Milano, 1999); Nobu at Elba a Villa Panza (Varese, 2004); Pasadena, alla Galleria d'Arte Moderna (Udine, 2008); La règle du jeu al Teatro India (Roma, 2010). Nel 2010 partecipa alla Biennale di Venezia nel Padiglione Italia. Giardini pubblici al MART (Rovereto, 2010). Mollate le vele al Maxxi (Roma, 2014); Lotteria Farnese, al Museo Nazionale Archeologico (Napoli, 2014); Settembre a Palazzo Poli, Istituto Centrale della Grafica (Roma, 2015); Pret-à-Porter a Palazzo Fabroni (Pistoia, 2017). Sue opere si trovano in collezioni pubbliche al Gabinetto dei disegni del Museo degli Uffizi di Firenze, Camera dei Deputati, Roma, al Mart di Rovereto, all'Istituto della grafica a Palazzo Poli a Roma, ai Musei civici di Rimini, al Camec di La Spezia, alla Galleria d'arte moderna di Udine, all'Orto Botanico di Padova, al Museo nazionale San Matteo a Pisa, a Palazzo Fabroni a Pistoia e al Museo Diocesano di Milano.

STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO Fondata da Corrado Albiccoco nel 1994 a Udine, la Stamperia collabora con artisti di fama nazionale e internazionale. Realizza corsi, incontri, esposizioni e produce raffinate pubblicazioni da collezione. Nel 2013 la Regione Friuli Venezia Giulia ha dedicato alla sua storia una mostra a Villa Manin di Passariano, seguita nel 2014 da un'antologica a Maniago negli spazi del Museo delle Coltellerie, nel 2015 alla DATA di Urbino, nel 2016 e nel 2017 alla Galleria d'arte

Moderna e Contemporanea di Pordenone. Nel 2016 la Stamperia ha terminato un importante lavoro con il maestro dell'Arte Povera Jannis Kounellis, che consta in dodici incisioni al carboncino, presentate nel dicembre 2017 all'Istituto Centrale per la Grafica di Roma in collaborazione con Bruno Corà e l'Archivio Kounellis, nel maggio 2018 - in occasione del festival vicino/lontano - negli spazi della Stamperia, e nel gennaio 2019 alla Galerie Lelong di Parigi.



FESTIVAL
GIORNALI
SMO

20
20

Sesta Edizione

22-26 SETTEMBRE 2020
RONCHI DEI LEGIONARI

terza edizione
del premio Daphne Caruana Galizia

SABATO 19 SETTEMBRE
CORTE DEL GIGLIO
INGRESSO DA LIBRERIA FRIULI
ORE 18.30

INCONTRO

con
ANNALISA CAMILLI
 introduce
PAOLO CANTARUTTI
 intervento musicale di
RENZO STEFANUTTI

prenotazioni:
 presentazioni.libreriafriuli@gmail.com

a cura del circolo
 Arci-Cocula di Comeglians
 in collaborazione con
 il Comune di Paluzza

ANNALISA CAMILLI Giornalista, scrive per *Internazionale* dal 2007. Ha lavorato per l'Associated Press e per RaiNews24. I suoi articoli sono stati tradotti da *Politico*, *Open Democracy*, *The New Humanitarian*. Nel 2017 ha vinto l'Anna Lindh Mediterranean Journalist Award per l'inchiesta "La barca senza nome", nel 2019 il Premio Cristina Matano e nel 2020 il Premio Saverio Tutino per il giornalismo. Nel 2019, con un consorzio di giornalisti europei, ha vinto il Concordia Award per la libertà di stampa.

La legge del mare

Li abbiamo chiamati "angeli del mare". Le Ong impegnate nel Mediterraneo per soccorrere i migranti erano considerate il simbolo e l'avamposto della società civile europea, quella della solidarietà e degli striscioni "Refugees Welcome", che aveva scelto di non abdicare al proprio ruolo dopo il conflitto in Siria e l'esodo legato al fallimento delle primavere arabe. Poi qualcosa è cambiato. Nel giro di pochi mesi, gli angeli sono diventati vicescafisti, le loro navi taxi del mare. Annalisa Camilli racconta la caduta degli angeli, la loro messa sotto accusa, l'origine della propaganda contro le Ong che contamina l'informazione in Rete e il dibattito pubblico. Lo fa portandoci a bordo delle navi dei soccorritori, spiegandoci chi sono davvero, come operano e in che modo finanziano le loro attività. Un viaggio necessario per capire che la legge del mare ha un unico obiettivo: salvare la vita di chi rischia di sparire tra le onde.

Ha scritto *La legge del mare* (Rizzoli 2019), finalista al Premio Leogrande nel 2020 e al Premio Estense nel 2020.

PAOLO CANTARUTTI Voce nota di Radio Onde Furlane per la quale cura i programmi culturali, le serie radiofoniche e i progetti editoriali, oltre alla collana musicale *Musiche Furlane Fuarte*. Dagli anni '90 ha collaborato e collabora a rassegne, convegni e festival come *Suns Europe*, *Onde Mediterranee*, *Premi Friùl*, *Festintenda*, *Cormòr Salvadi* e con le case editrici *KappaVu* e

Forum, alla realizzazione di riviste e pubblicazioni indipendenti in lingua friulana (Usmis, La Comugne), a documentari, serie televisive e radiofoniche per emittenti pubbliche e private.

RENZO STEFANUTTI È uno dei maggiori esponenti del cantautorato friulano. Già membro del gruppo "La Cliba", ha pubblicato il disco *Il cercli crevât* (2000) con interventi di Erri De Luca e Lance Henson. Il suo ultimo disco è *Aliante. Lo spirito del volo* (2011).

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
CORTE DEL GIGLIO
INGRESSO DA LIBRERIA FRIULI
ORE 18.00

INCONTRO

con
DAVIDE ZOULETTO
 introduce
FABIANA FUSCO

prenotazioni:
 presentazioni.libreriafriuli@gmail.com

A partire dai punti di forza

La diversità è spesso vista come problematica: se ne enfatizzano criticità e punti di debolezza. È importante invece muovere dai punti di forza che possono emergere in contesti ad alta eterogeneità. In particolare se guardiamo alle fasce più giovani, la cultura contemporanea potrebbe essere una leva centrale nei processi di apprendimento e socializzazione, anche nei contesti educativi ad alta complessità ed eterogeneità socioculturale. Scopo di questo libro è fornire a insegnanti ed educatori che operano in ambiti segnati da forte eterogeneità chiavi di lettura e strumenti che li invitino a capovolgere lo sguardo, per riuscire a cogliere e valorizzare quei punti di forza a partire dai quali sia possibile progettare percorsi educativi equi e inclusivi.

DAVIDE ZOULETTO Professore associato di Pedagogia generale e sociale all'Università di Udine. I suoi ambiti di ricerca principali sono la pedagogia interculturale e sociale, la teoria dell'educazione e la ricerca pedagogica in contesti eterogenei. Fra le pubblicazioni più recenti, con Franco Angeli: *Dall'intercultura ai contesti eterogenei. Presupposti*

teorici e ambiti di ricerca pedagogica (2012) e *A partire dai punti di forza. Popular culture, eterogeneità, educazione* (2020).

FABIANA FUSCO Professoressa ordinaria di Linguistica educativa e Teoria e storia della traduzione all'Università di Udine, i suoi interessi di ricerca sono rivolti all'ambito della sociolinguistica italiana, friulana

e francese (comunicazione giovanile e specialistica, lingua e genere), dell'interferenza linguistica e della storia e delle tecniche della traduzione (terminologia, traduzione multimediale e autotraduzione). Numerose sue pubblicazioni sono apparse in riviste scientifiche italiane e straniere, in atti di convegno e in volumi vari.

DEDICA FESTIVAL a HISHAM MATAR

online e in presenza

Pordenone
21–24 novembre
2020



dedicafestival.it

libri / incontri / musica / teatro / mostre

progetto ideato e promosso da
THESIS
associazione culturale
PORDENONE

con il contributo di



special partner



con il sostegno di



25 SETTEMBRE – 4 OTTOBRE
MAKE SPAZIO ESPOSITIVO

MOSTRA FOTOGRAFICA

di Franco Martelli Rossi

orari:
giovedì e venerdì
16.30 - 19.30
sabato e domenica
10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30

Presentazione
della mostra e del volume *Diario*
venerdì 25 settembre, ore 18.00
via Vittorio Veneto
☛ Libreria Tarantola
con

FRANCO MARTELLI ROSSI
introduce
VALENTINA DEL TOSO

prenotazioni:
tarantolaudine@gmail.com

Essenzanima. Pensiero e passione

Il neologismo crea intenzionalmente un'ambiguità che unisce "anima" ed "essenza", suo sinonimo. Le due parole, unite attraverso una "a" comune (che allude all'alfa greca con valore privativo) diventano un enigma che rafforza e contemporaneamente elide il concetto. «I soggetti fotografati sono poveri, umili, semplici, inutili scarti del nostro vivere, spesso ritenuti banali – afferma l'autore – rispecchiano l'abbandono di una umanità che volge verso la propria scomparsa. Ma la loro universale semplicità è anche un inno di bellezza, che unito ai racconti che suggeriscono, scatena in me danze di pensiero e di sentimento». Le dimensioni molto contenute e la forma espositiva sottolineano, nelle intenzioni dell'autore, la semplicità e l'essenzialità delle immagini, invitando l'osservatore a un discreto e silenzioso avvicinamento.

FRANCO MARTELLI ROSSI Insegna Arte della fotografia e della cinematografia al Liceo artistico Sello di Udine. Dal 1991 svolge l'attività di fotografo professionista in Friuli, realizzando servizi fotografici in vari ambiti. Ha partecipato a diverse mostre

nazionali e internazionali e sue fotografie sono apparse su varie pubblicazioni nei settori dell'architettura, arte, arredamento, reportage aziendale, territorio e fotografia creativa. È in libreria con il recentissimo volume *Diario* (Campanotto editore 2020).

SABATO 26 SETTEMBRE
CORTE DEL GIGLIO
INGRESSO DA LIBRERIA FRIULI
ORE 15.00

SEMINARIO

introduce
CLAUDIO MATTIUSSI
intervengono
GELINDO CASTELLARIN
LAURA MARTINI
discute
MARIAVIRGINIA FABBRO

prenotazioni:
0432 506413
349 4323060

a cura della Scuola Lacaniana
di Psicoanalisi-Udine

A ciascuno il suo trauma: ovvero le passioni indelebili dell'inconscio

Il trauma psichico conseguente a una rottura del normale equilibrio che accompagna i vissuti, le emozioni e le azioni del vivere quotidiano, mobilita l'angoscia che ha un posto privilegiato tra le passioni umane quando diventa totalizzante e pervasiva. Per Lacan il trauma angoscioso dell'essere umano è il suo incontro con un reale soggettivo, unico e irripetibile che attende di essere riconosciuto e pacificato.

GELINDO CASTELLARIN Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista lacaniano, esercita a Udine. È membro AME-AMP e docente dell'Istituto Freudiano.

LAURA MARTINI Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, esercita a Udine; è coordinatrice dei Seminari presso la SLP-Udine

MARIAVIRGINIA FABBRO Psicologa, psicoterapeuta, giudice onorario della Corte d'Appello di Trieste e partecipante SLP.

CLAUDIO MATTIUSSI Psicologo, psicoterapeuta ed esperto di dipendenze, partecipante SLP.

cinemazero



LISTEN.
~~**REPEAT.**~~
SEE.

**PORDENONE
DOCS FEST
2020
XIII EDITION
~~APRIL 15.19~~**

coming soon!

WWW.VOCI-INCHIESTA.IT
FACEBOOK.COM/VOCIINCHIESTA

**LE VOCI DELL'
INCHIESTA**

SABATO 26 SETTEMBRE
SPAZIO NIDUH
ORE 17.00

LEZIONE

di
TIZIANO POSSAMAI
 introduce
GINO COLLA

prenotazioni:
 assonart.ud@gmail.com

in collaborazione con
 l'associazione On Art



La passione che cura e il mistero del transfert

Il binomio passione/cura porta con sé una molteplicità di relazioni e di reciproci rimandi. Delle tre attività impossibili di freudiana memoria (curare, insegnare, governare) la prima deve parte della sua impossibilità proprio a questa relazione. Freud scopre che non vi può essere cura analitica senza passione (scoperta che lo condurrà alla teoria del transfert) e al contempo che la cura analitica va effettuata in “stato di privazione, di astinenza”. In questa “impossibilità” e sospensione sta la possibilità di passare da una passione che ammalia a una passione che cura.

TIZIANO POSSAMAI Filosofo di formazione, insegna Psicologia dell'arte e Antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Si è occupato del rapporto tra pensiero sistemico e psicoanalisi. Più di recente ha indagato i processi psichici di costruzione e di trasformazione della soggettività. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Consulenza filosofica e postmodernità*

(Carocci 2011); *Inconscio e ripetizione. La fabbrica della soggettività* (Meltemi 2017).

GINO COLLA Presidente dell'associazione culturale On Art Udine, collabora con istituzioni, aziende, enti di ricerca e fondazioni attraverso progetti e iniziative volte a promuovere il dialogo tra arte e saperi umanistici.

SABATO 26 SETTEMBRE
CAFFETTERIA AL VECCHIO TRAM
ORE 17.00

INCONTRO

con
RICCARDO ROSCHETTI
 introduce
ROBERTA ALTIN

prenotazioni:
 0432 1505543
 393 1862527



La masnada delle aquile

Centinaia di minorenni ogni anno lasciano il Kosovo per raggiungere l'Europa. Arrivano in Italia stretti nel loro tenace orgoglio, carichi di aspettative per un futuro riscatto economico e un permesso di soggiorno. Entrano illegalmente sfruttando il sistema dei passeurs. Vivono nelle comunità di accoglienza e per la legge sono minori stranieri non accompagnati. Tra di loro si chiamano shqipe, identificandosi nella comune radice etnica albanese. Molti vivono il periodo dell'accoglienza con fame di ribellione verso l'autorità, di avventure sessuali, di microcriminalità. Hanno poco tempo e una vivida urgenza di godersi la gioventù strappata dal Kosovo, tra maldestre avventure e conservazione dei propri riferimenti culturali. Con la maggiore età, passano dall'essere adolescenti trapiantati in un contesto sociale inedito ad aspiranti adulti con un permesso di soggiorno regolare, un lavoro e un affitto da pagare. Escono dalle tutele delle comunità e si fanno “custodi di se stessi”, come riflette Erion, il ragazzo di Malishevë, narratore della sua e delle altrui giovani vite in divenire.

RICCARDO ROSCHETTI Insegna Lettere e Italiano lingua seconda, collabora con l'Università di Udine in un progetto di mappatura dell'immigrazione minorile kosovara in Friuli Venezia Giulia. Ha lavorato e fatto ricerca in Brasile, Portogallo e Bosnia Erzegovina. Affascinato dai Balcani, li studia e li percorre. Ha pubblicato *Aventure Imprevue* (Studio Associato Comunicare 2017), il racconto “La notte e altre bestie” nell'antologia *Racconti friulani-giuliani* (Historica Edizioni 2018) e *La masnada delle aquile* (Infinito edizioni 2020).

ROBERTA ALTIN Professoressa associata e docente di Antropologia culturale all'Università di Trieste, si occupa di migrazioni transnazionali, di antropologia pubblica e museale. È responsabile scientifico del Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie di Maniago e coordina il Centro Interdipartimentale su Migrazioni e Cooperazione allo sviluppo Sostenibile dell'Università di Trieste.

SABATO 26 SETTEMBRE
VIA VITTORIO VENETO
/LIBRERIA TARANTOLA
ORE 18.30

INCONTRO

con
FRANCESCO DE FILIPPO
introduce
IGOR CASTELLARIN

prenotazioni:
tarantolaudine@gmail.com

FRANCESCO DE FILIPPO Direttore dell'agenzia ANSA del Friuli Venezia Giulia, è stato corrispondente per *Il Sole 24 Ore*. Come scrittore e saggista ha vinto diversi premi nazionali e internazionali. I suoi romanzi sono stati tradotti in Francia, Germania e Repubblica Ceca. Con Castelvocchi ha

Passioni malate. Le visioni di Johanna

Nella Germania dei primi anni del nazismo, Sebastian è un ingegnere sposato e padre di cinque figli, ma intreccia relazioni sentimentali con adolescenti del suo stesso sesso. La famiglia finge di non sapere e ognuno è condannato a una silente, colpevole prigionia psicologica. Solo per l'ultimogenita, l'inconsapevole Johanna, suo padre è un eroe e per questo incappa nella muta condanna dei fratelli. Sebastian viene perseguitato dalle SS, ma riesce a sopravvivere; dopo la guerra, abbandona tutti e parte per la lontana Indonesia, dove partecipa a un giro internazionale di pederastia e dove farà fortuna come educatore. Alla sua morte, Johanna ne ripercorre le tracce nel Sud-Est asiatico, scoprendo che il padre non era l'eroe che pensava.

pubblicato i saggi *Il dragone rampante. 182 voci del potere cinese* (2016); *La nuova Via della Seta. Voci italiane sul progetto globale cinese* (2019) e *Le visioni di Johanna* (2019). **IGOR CASTELLARIN** Psicologo e dottore di ricerca in psicologia generale a indirizzo sperimentale all'Università di Trieste, psico-

analista a orientamento lacanian, psicoterapeuta specializzato presso l'Istituto Freudiano di Roma, esercita a Udine nel campo della neuropsicologia e della psicologia forense. Si occupa di casi di criminologia a livello nazionale.

SABATO 26 SETTEMBRE
VIA GEMONA
/LIBRERIA MARTINCIGH
ORE 21.00

✚ **ORATORIO DEL CRISTO**
ORE 21.30

EVENTO

a cura di Manuel Marrese

musica, parole, voce e flauto
BRUNA PERRARO
voce e chitarra Giana Guaiana
voce e violino Charlotte Dupuis
fisarmonica Pierpaolo Petta
video e post produzione
Laura Schimmenti

introduzione di
Federico Venturini
installazione ad arte di
Silvia Braid

prenotazioni:
info@libreriamartincigh.com

Un'offesa insopportabile. Donna chiama libertà. Free Nûdem Durak

Nûdem Durak è una cantante curda nata in Turchia. Nel 2015 è stata arrestata con l'accusa di aver insegnato a cantare in curdo ai bambini. Per questa 'colpa' deve scontare una condanna di 19 anni di reclusione in carcere. La serata, con musica dal vivo e la proiezione di un video su Nûdem Durak, girato poco prima dell'arresto, è a sostegno della campagna internazionale per la liberazione di Nûdem Durak, che oggi ha 32 anni e si trova nel carcere di Bayburt. Personalità nate in tutto il mondo come Angela Davis, Noam Chomsky, Ken Loach, David Graeber, Peter Gabriel, Roger Waters, Riccardo Muti sono attivamente schierate e Michael Löwy, in un messaggio di solidarietà, scrive: "Le sue canzoni fanno parte della tradizione degli oppressi e della cultura curda conservata per secoli. Per coloro che ancora credono nella pace, nella libertà e nella dignità umana, la carcerazione di Nûdem Durak è un'offesa insopportabile. Per questo deve levarsi un grido in tutto il mondo, a Parigi, New York, Rio, Santiago, Berlino".

BRUNA PERRARO Musicista e insegnante, ha incrociato in Olanda le culture latino-americane, incidendo con la violinista Charlotte Dupuis il CD *Un dia en volo* (2005). Da 15 anni vive a Palermo, dove insegna flauto traverso e dove dal 2006 ha iniziato una intensa collaborazione con la cantautrice siciliana Giana Guaiana, dalla quale è nato *Todo Cambia*. Con il gruppo siciliano Kaiorda ha inciso i CD *Safar* e *Mythos*. Ora

sta collaborando con il poliedrico fisarmonicista arbëreshë Pierpaolo Petta. È autrice di musiche, percorsi didattici e testi per la scuola primaria, tra i quali *Che musica* (Gaia Edizioni 2017). Dalla scoperta dell'agghiacciante storia della musicista curda Nûdem Durak, in carcere in Turchia con l'accusa di terrorismo per avere tramandato i canti curdi - "un'offesa insopportabile" - è nata la canzone "Donna chiama libertà".

DOMENICA 27 SETTEMBRE
LIBRERIA TARANTOLA
ORE 11.00

INCONTRO

con
LUANA DE FRANCISCO
UGO DINELLO
 introduce
LUCA PERRINO

prenotazioni:
 tarantolaudine@gmail.com

in collaborazione con
 Leali delle Notizie



Crimini a Nord-Est

Le trame oscure della criminalità organizzata nella locomotiva economica nazionale. Un pezzo del mondo imprenditoriale che ha scelto la piovra per fare affari. Le misure necessarie per contrastare la pericolosa avanzata del crimine a Nord-Est. «Droga, armi, esseri umani. E soldi, tanti soldi. Basta uno sguardo alla carta geografica per capire come il Nord-Est sia al centro dei traffici che alimentano il crimine internazionale che a sua volta foraggia il crimine locale. Qui la rotta balcanica della droga si congiunge a quella dal Meridione. Convergono da Est i carichi di armi serbi e croati via terra e via mare e le vittime della tratta di esseri umani attraverso il confine orientale. Nel bel mezzo di tutto ciò, l'unica mafia nata al di fuori delle regioni meridionali, la mafia del Brenta.

LUANA DE FRANCISCO Giornalista al Messaggero Veneto, si occupa da oltre un decennio di cronaca giudiziaria. Collabora con *Repubblica* ed è segretaria del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e vice coordinatrice dell'Osservatorio regionale antimafia del Friuli Venezia Giulia. Ha pubblicato *Mafia a Nord-Est* (con U. Dinello e G. Rossi, Rizzoli BUR 2015) e *Crimini a Nord-Est* (con U. Dinello, Laterza 2020).

UGO DINELLO Giornalista dei quotidiani del gruppo Gedi. È stato premiato dall'Unione nazionale cronisti italiani e dall'Ordine dei giornalisti per le sue inchieste su Unabomber ed è tra i promotori della pro-

testa contro le leggi bavaglio alla stampa. Ha pubblicato *Mafia a Nord-Est* (con L. De Francisco e G. Rossi, Rizzoli BUR 2015) e *Crimini a Nord-Est* (con L. De Francisco, Laterza 2020).

LUCA PERRINO Giornalista, collabora con *Il Piccolo* di Trieste e con altre testate locali regionali. Cura alcuni uffici stampa, tra i quali quello della federazione regionale dell'Associazione per il Consiglio dei Comuni, delle Province e delle Regioni d'Europa. È membro del consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia. Nel 2015 ha cofondato l'associazione culturale Leali delle Notizie di Ronchi dei Legionari, di cui è presidente.

DOMENICA 27 SETTEMBRE
CAFFETTERIA AL VECCHIO TRAM
ORE 11.00

INCONTRO

ANDREA ZUCCOLO
 dialoga con
NICOLA GASBARRO

prenotazioni:
 0432 1505543
 393 1862527



NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana

La “santa” di Siacco

Siacco (Povoletto-Udine), novembre 1926. Una giovane di 22 anni, Luigia Laurencigh, annuncia: “Giovedì 6 salirò al cielo e dopo quattro giorni tornerò in terra compiendo un grande miracolo oppure resterò al cospetto di Cristo”. Vestita nel candore delle vesti di una santa, alle ore nove cade come morta. I giornali locali e nazionali danno spazio all'avvenimento. Decine di migliaia di persone dal Friuli e da fuori regione con ogni mezzo raggiungono la località per visitare la “santa”. Le preoccupazioni delle autorità concertano di porre rimedio a tanta partecipazione. Alla mezzanotte di domenica 9, stabilito che la giovane è soggetto “pericoloso a sé e agli altri”, viene trasportata nel manicomio di Udine, fra le maledizioni dei devoti. Dimessa dopo due mesi, Luigia manifesta negli anni della sua vita, ogni venerdì santo, fenomeni straordinari.

‘vicino/lontano’ ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ANDREA ZUCCOLO Diplomato a l'Ecole Internationale de Théâtre diretta da Jacques Lecoq di Parigi, come attore ha lavorato con Compagnie private e

Teatri stabili. Suoi testi poetici sono stati tradotti e pubblicati in varie lingue. Per la Rai-Fvg, ha dato voce al personaggio di Armando, nella versione friulana della *Pimpa* di Altan. Ha dato voce a *Il Piçul Princip* di Antoine de-Saint Exupéry (audiolibro, Nota 2018).

comitato scientifico

Nicola Gasbarro, *presidente*
Sergia Adamo
Stefano Allievi
Beatrice Bonato
Giancarlo Bosetti
Lucio Caracciolo
Giglielmo Cevolin
Fabio Chiusi
Guido Crainz
Giovanni Leghissa
Antonio Massarutto
Michele Morgante
Massimiliano Panarari
Pier Aldo Rovatti
Norma Zamparo

vicino/lontano associazione culturale

direttivo
Paola Colombo, *presidente*
Maddalena Bosio
Esther Candotto
Alberto Cervesato
Paolo Ermano
Luca Pavan
Franca Rigoni
Andrea Schincariol
Nicola Strizzolo
Andrea Zannini

*il progetto vicino/lontano
è un'idea di*
Paolo Cerutti
Marco Pacini

sedicesima edizione

supervisione scientifica
Nicola Gasbarro

curatela
Paola Colombo
Franca Rigoni

*amministrazione,
ospitalità e logistica*
Esther Candotto

collaboratori
Andrea Schincariol
Laura Paron

web content manager
Alessandra Renna

grafica
Katalin Daka

social media team
Giulio Di Lorenzo
Simone Firmani
Alessandra Conte

coordinamento volontari
Alessandra Bernardis

interpreti
Lidia Bogo
Enrico Varesco

direzione tecnica
Stefano Chiarandini

consulenza tecnica
Rino De Marco
Carlo Della Vedova
Francesco Rodaro

service video
Entract Multimedia

service audio e luci
Music Team

scenografia
Claudio Mezzelani
per gentile concessione
Civica Accademia d'Arte
Drammatica Nico Pepe

ufficio stampa
Volpe&Sain Comunicazione
Daniela Volpe
Paola Sain
Maira Cussigh
press.vicinolontano@gmail.com

comunicazione digitale
PopCom Studio

agenzia fotografica
Phocus Agency

Vicino/lontano esprime un affettuoso ringraziamento ad Angela Terzani, alla sua famiglia e ai membri della Giuria del Premio Terzani.

Ringrazia i membri del comitato scientifico, in particolare il suo presidente Nicola Gasbarro per il suo costante, generoso impegno.

Ringrazia tutti gli enti, i partner, le associazioni e le singole persone che hanno contribuito alla costruzione del programma.

Grazie — con sincero rammarico — a quanti avevano progettato insieme all'associazione iniziative ed eventi che, per le difficoltà del momento, non si sono potuti realizzare.

Un grazie riconoscente a tutti gli ospiti di questa edizione, che hanno accettato anche le difficoltà logistiche causate dalle restrizioni del momento pur di essere presenti al festival.

Grazie ai librai dell'Associazione Librerie in Comune che non hanno fatto mancare il loro supporto.

Grazie a tutti i collaboratori, ai volontari e al personale di sala.

Grazie alle Istituzioni pubbliche per la fiducia e agli sponsor privati, che in tempi difficili per tutti continuano a sostenere il festival e il Premio.

Un grazie agli "Amici di vicino/lontano" per la loro fedeltà e il loro generoso contributo, e grazie a tutti coloro che hanno scelto di partecipare al festival anche nelle condizioni particolari imposte dalle disposizioni sanitarie.

Vicino/lontano vi dà appuntamento alla prossima edizione, già messa in programma dal **6 al 9 maggio 2021**, come segnale di speranza e di ragionevole ottimismo.



informazioni

La partecipazione a tutti gli eventi del festival è libera e gratuita, nel rispetto della normativa anti-Covid, che prevede la registrazione obbligatoria dei partecipanti, con prenotazione fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per la chiesa di san Francesco, oltre ai posti all'interno, sono previsti posti a sedere anche all'esterno, con possibilità di seguire gli eventi attraverso uno schermo.

Le prenotazioni sono aperte dal 16 al 19 settembre per i soli "Amici di vicino/lontano" (un posto per evento) e per gli "Amici sostenitori" (due posti per evento) che hanno aderito alla "raccolta pubblica di fondi 2020" lanciata dall'associazione.

Dal 20 settembre e fino al giorno prima degli eventi le prenotazioni sono aperte a tutti.

Tutte le prenotazioni vanno fatte attraverso il sito dell'associazione www.vicinolontano.it, salvo dove diversamente indicato in programma (eventi in libreria).

Nel modulo online vanno indicati nome, cognome, mail e numero di telefono di ciascun partecipante. I dati raccolti saranno trattenuti dall'associazione vicino/lontano, nel rispetto della privacy, fino a 14 giorni dall'evento.

Le prenotazioni saranno verificate agli ingressi dell'area del festival, dove sarà possibile accedere, previa misurazione della temperatura, solo se muniti di mascherina, che dovrà essere indossata anche all'aperto.

È necessario presentarsi agli ingressi dell'area festival con almeno 30 minuti di anticipo rispetto all'orario di inizio dell'evento prenotato. I posti prenotati e non occupati a 15 minuti dall'inizio dell'evento verranno riassegnati dal personale di sala.

Per la serata-evento del Premio Terzani sono purtroppo disponibili solo posti all'aperto. La premiazione verrà trasmessa in diretta Facebook e in diretta streaming sul canale YouTube dell'associazione, dove saranno caricate in differita le registrazioni video degli eventi in san Francesco.

Durante gli eventi di vicino/lontano personale di PromoTurismoFVG somministrerà dei questionari finalizzati alla raccolta dati sull'impatto del festival sul territorio. L'azione è attuata in stretta collaborazione con la Direzione Centrale Cultura.

INFORMAZIONI TURISTICHE
www.turismofvg.it

INFOPOINT TURISTICO DI UDINE
Piazza Primo Maggio 7
T +39 0432 295972
info.udine@turismo.fvg.it

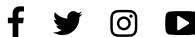
INIZIATIVE CULTURALI IN CITTÀ
www.udinecultura.it

MUOVERSI IN CITTÀ
www.saf.ud.it

Eventuali variazioni del programma vengono comunicate sul sito www.vicinolontano.it nella sezione "Programma".

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
T +39 0432 287171
info@vicinolontano.it

Seguiteci sui social



**PRENOTAZIONE
ONLINE PER TUTTI
GLI EVENTI**



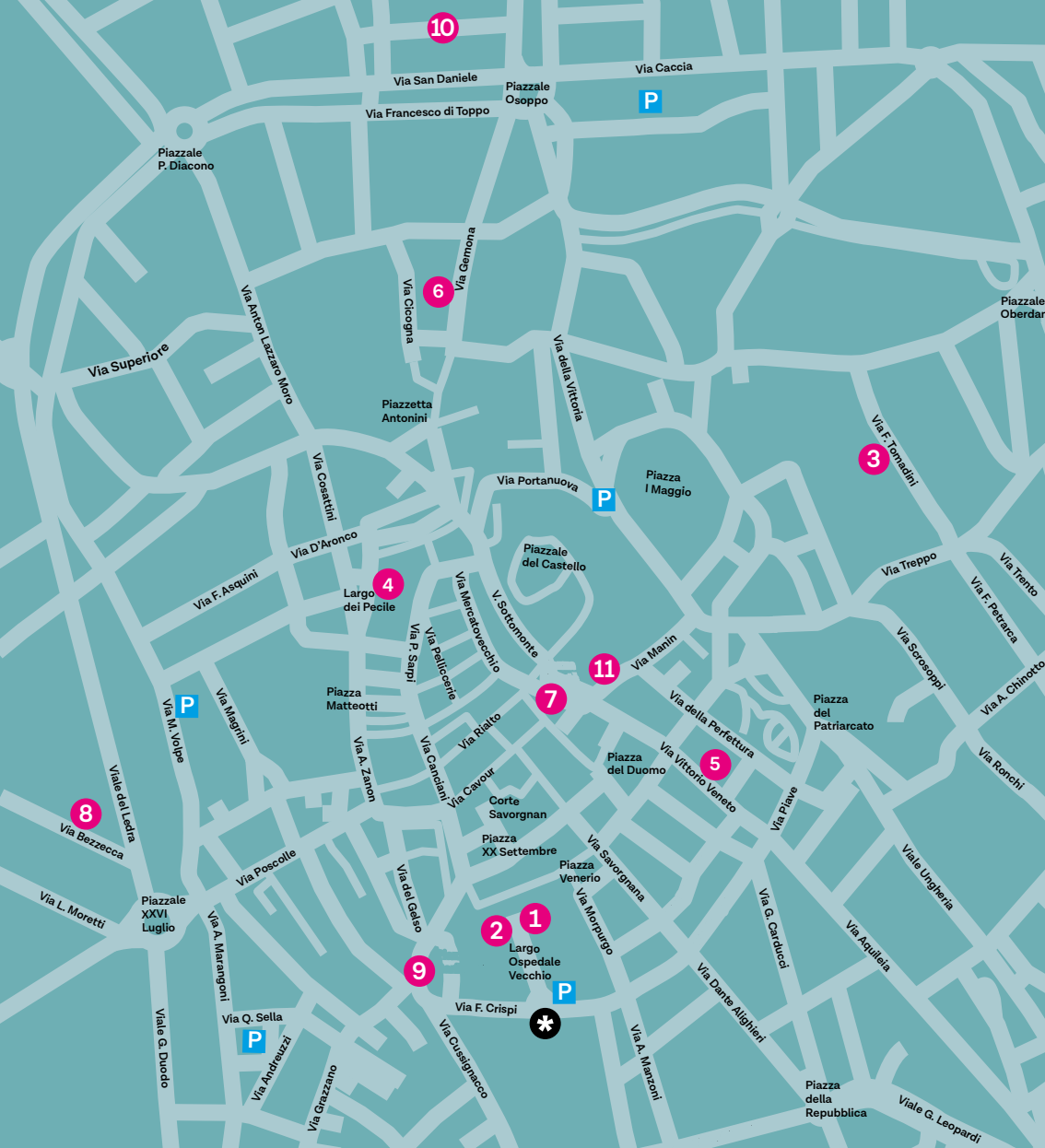
**PRESENTARSI
CON 30 MIN.
DI ANTICIPO**



**MASCHERINA
E MISURAZIONE
TEMPERATURA**



**MANTENERE LA
DISTANZA DI SICUREZZA
DI 1 METRO**



1 CHIESA DI SAN FRANCESCO

largo Ospedale Vecchio

2 ORATORIO DEL CRISTO

largo Ospedale Vecchio

3 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

via Tomadini 30

4 LIBRERIA FRIULI

via dei Rizzani 1/3

5 LIBRERIA TARANTOLA

via Vittorio Veneto 20

6 LIBRERIA MARTINCIGH

via Gemona 40

7 SALA AJACE

Palazzo D'Aronco, piazza Libertà

8 SPAZIO NIDUH

via Bezecca 73

9 CAFFETTERIA AL VECCHIO TRAM

piazza Garibaldi

10 STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO

via Ermes di Colloredo 8

11 MAKE SPAZIO ESPOSITIVO

via Manin 6A



SEDE DI VICINO/LONTANO via Crispi 47

promosso da

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Turismo FVG

Comune di Udine

Fondazione Friuli

con il sostegno di

Coop Alleanza 3.0

CiviBank

Prontoauto

Amga Energia & Servizi

Ilcam

Farmacia Antonio Colutta

Scatolificio Udinese

vicino/lontano

associazione culturale
via Francesco Crispi 47
33100 Udine
T +39 0432 287171
www.vicinolontano.it
info@vicinolontano.it